PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 9 Gennaio 1911 — Telefoni: Amministrazione N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 486. — N. 10587

La crisi austriaca.

Il gabinetto sarà formato domani?

VIENNA 8 (N). Nei circoli politici si crede che entro la giornata di domani il gabinetto sarà formato definitivamente, cosicchè già martedì il giornale ufficiale potrà pubblicare le nomine dei nuovi ministri. Pendono ancora sempre trattative soltanto per la scelta dei titolari dei ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura. Si parla della probabilità che il portafoglio dei lavori pubblici venga affidato, anzichè allo czeco prof. Gruber, ad un altro czeco, il caposezione al ministero delle ferrovie, Marek. Invece il ministero dell'agricoltura verrebbe affidato al conte Adalberto Schönborn, contro il quale pare non vengano elevate eccezioni nè da czechi nè da tedeschi. A ministro dell'interno verrebbe nominato un funzionario tedesco.

Il barone Bienerth fu ricevuto oggi in lunga udienza speciale dall'imperatore.

L'indignazione della stampa clericale di Vienna per la visita di Steinwender a Nathan.

VIENNA 8 (N). La stampa clericale, il «Vaterland», la «Reichspost» ed il «Deutsches Volksblatt» biasimano il vicepresidente della Camera dei deputati dott. Steinwender, perchè, recatosi a Roma per diporto, fece visita al sindaco Nathan e ad un «déjeuner» dato in suo onore, al quale intervennero parecchie notabilità politiche, scambiò brindisi di augurio, mettendo in vista una visita di parlamentari tedeschi liberali all'esposizione internazionale.

Il «Vaterland» dice di non poter credere che un austriaco possa assicurare ad un italiano che l'Austria aderisce con compiacenza ad una manifestazione che, come l'esposizione di Roma, è «dedicata alla memoria di innumerevoli umiliazioni inflitte all'Austria». Se però tutto ciò è vero, il dott. Steinwender, parlando fra un bicchiere e l'altro, ha passato di molto il segno.

La «Reichspost» rinfaccia al dottor Steinwender di aver fatto visita ad «un Nathan», che recentemente fece parlare di sè per un discorso irredentista e antiaustriaco, e che, come uno tra i più autorevoli membri della loggia massonica italiana, è tra i più accaniti agitatori contro l'Austria.

Il «Deutsches Volksblatt» dice che i tedeschi dell'Austria non ci tengono affatto all'amicizia di Nathan, e che lo Steinwender avrebbe dovuto astenersi di fare visita al sindaco, anche per il suo recente discorso sul papa e sulla Chiesa cattolica.

Poi il «Volksblatt» tocca il tasto dell'antisemitismo, e dice che i consenzienti tedeschi del dott. Steinwender, come tedeschi nazionali ed antisemiti, non possono aver simpatia per l'israelita Nathan.

Per una ferrovia nel Friuli occidentale.

ROMA 8 (N). Il presidente del Consiglio on. Luzzatti ha ricevuto il senatore Di Brazzà e il deputato Chiaradia che lo hanno intrattenuto sulla ferrovia strategica Sacile-Pinzano.

La «Tribuna» dice che il presidente del Consiglio, il quale aveva già conferito con la commissione di senatori e deputati, costituita per affrettare la soluzione del problema della ferrovia strategica, seguì con molto interesse la esposizione dei precedenti della questione ed i richiami al memoriale da tempo presentato ai ministri della guerra e dei lavori pubblici, e prese formale impegno di esaminare quanto prima il grave argomento con il concorso dei ministri della guerra e dei lavori pubblici.

Elezioni politiche suppletorie.

A FIRENZE.

FIRENZE 8 (N). Oggi ha avuto luogo la votazione per l'elezione del primo collegio. Le vie della città che fanno parte del primo collegio erano letteralmente tappezzate di manifesti multicolori.

La battaglia dei manifesti, che si è ingaggiata già da mesi, è stata questa notte vivacissima e sono avvenuti anche tafferugli, senza però gravi incidenti.

L'affluenza alle urne è stata piuttosto rilevante. I seggi sono stati costituiti assai presto, con la maggioranza dei socialisti, seguiti dai clericali. Il tempo splendido ha favorito l'affluenza alle urne. Questa sera vi sono state dimostrazioni e controdimostrazioni, senza però gravi incidenti; è stato soltanto operato qualche arresto.

Il risultato è il seguente, salvo rettifiche del computo ufficiale: Iscritti 8411; votanti 5202; marchese Niccolini, liberale, voti 2054; avvocato Corti, socialista 1835; avv. Donati, clericale, 840; prof. Calamandrei, repubblicano, 287.

Colaianni rieletto.

CASTROGIOVANNI 8 (N). Nel collegio erano iscritti 3116 elettori; votarono 1703. L'on. Napoleone Colaianni ebbe 1611 voti.

A Vigevano.

MILANO 8 (N). La «Sera» ha da Vigevano: Molta animazione oggi per la votazione politica del nostro collegio. La lotta delle schede si svolse però qui senza incidenti.

I risultati di Vigevano assicurano al candidato costituzionale comm. Boitani 200 voti di maggioranza sui suoi competitori Giotti, socialista, e Pirolini, repubblicano. Si attende il risultato delle sezioni di fuori.

VIGEVANO 8 (N). Ecco il risultato di 14 sezioni, quindi risultato non ancora definitivo, perchè il collegio è in parte rurale e riesce difficile raccogliere i voti delle sezioni di campagna: Iscritti 6642; votanti 4851; Boitano, conservatore, voti 2637; Pompeo Ciotti, socialista, 1597; Pirolini, repubblicano, 491. E' probabile la elezione del primo, a primo scrutinio.

Giacomo Ferri e Bergamini in ballottaggio.

BOLOGNA 8 (N). Oggi ha avuto luogo a S. Giovanni in Persiceto la votazione per l'elezione del deputato del collegio. Come è noto, sono candidati l'ex deputato Giacomo Ferri, dimessosi in seguito alle elezioni amministrative del capoluogo del collegio, l'avv. Venturini per i socialisti dissidenti e il costituzionale Alberto Bergamini. Notizie dai paesi del collegio recano che l'animazione è grandissima e la lotta si svolge assai animata, ma calma. Non si hanno a deplorare incidenti.

SAN GIOVANNI IN PERSICETO 8 (N). Risultato non definitivo di 10 sezioni: Inscritti: 4163; votanti: 3990; Giacomo Ferri 1330, Bergamini 1232, Venturini 692. E' quasi certo il ballottaggio fra i primi due.

A CITTA' SANT'ANGELO.

CITTA' SANT'ANGELO 8 (N). Risultato non definitivo di otto sezioni del collegio lasciato vacante dall'on. Maurigi, eletto in altro collegio: Inscritti 1289; votanti: 962; Delfico voti 496, Chiaraviglio 258, Cotella 198.

Il genetliaco della regina Elena.

ROMA 8 (N). Ricorrendo il genetliaco della regina Elena, che ha compiuto oggi il suo 38 anno, il palazzo Capitolino era adornato con gli storici arazzi e sulla torre era issata la bandiera nazionale, mentre quella comunale sventolava sulla loggia del palazzo del Campidoglio. Questa sera gli edifici capitolini, la torre e le principali vie della città erano straordinariamente illuminati.

Il corpo dei vigili e le guardie municipali indossano l'alta uniforme.

L'on. Luzzatti ed il sindaco Nathan hanno mandato fervidi auguri alla sovrana.

La vedova del principe di Carignano.

VERONA, 8 (N). All'Hotel di Riva San Lorenzo, dove da un mese alloggiava con una vecchia e fida cameriera, è morta per angina pectoris, nell'età di 68 anni, assistita e circondata dai figli e dalle figlie la contessa Felicita Crosio di Villafranca-Soissons, vedova del principe Eugenio di Sassonia-Carignano. La camera dove è morta la contessa è stata trasformata in camera ardente. Il funerale avrà luogo domani e la salma sarà trasportata a Torino.

LA CAMERA CRETESE

protesta contro la nota delle potenze.

CANEA 8 (N). Oggi si è riunita la Camera. Fra una calma esemplare essa votò una protesta contro la nota delle Potenze per il riconoscimento della sovranità della Turchia sull'isola.

Disordini a Bassora.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Secondo la «Yeni Gazeta» a Bassora sono avvenuti disordini, durante i quali fu saccheggiato un bazar. Il fatto è confermato da notizie da fonte inglese. Da Bagdad furono inviati a Bassora cento gendarmi.

Il conte Szecsen a Parigi.

PARIGI 8 (N). Il nuovo ambasciatore a. u. conte Szecsen è giunto qui per dare le disposizioni per il suo insediamento all'ambasciata.

La costituzione monegasca.

MONACO 8 (N). La nuova costituzione accordata dal principe è entrata in vigore e fu accolta favorevolmente dalla popolazione. Siccome essa accontenta i monegaschi e tutela gli interessi stranieri, la si considera atta a guarentire anche per l'avvenire il benessere del principato.

La questione del principe Massimiliano.

UNA NUOVA VERSIONE.

DRESDA 8 (N). Persona che vide a Friburgo il principe Massimiliano di Sassonia scrive nelle «Dresdner Neueste Nachrichten»: Il principe sopporta in silenzio il torto fattogli. Adesso però è tempo di dichiarare pubblicamente che tutto quanto si disse finora è interamente falso. Gli estratti degli articoli pubblicati sono assolutamente inesatti. Tutto si riduce a una trappola tesa al principe dai suoi nemici. L'abate di Grottaferrata è ostile al principe causa la sua campagna per la conciliazione con la chiesa d'Oriente, ed anche molti cardinali lo avversano ritenendolo troppo filelleno e temendo che il principe tedesco potesse passare per un riformatore della Chiesa. Perciò gli tesero una trappola. L'abate di Grottaferrata lo invitò a scrivere un articolo. Il principe lo scrisse, ma mise la condizione di non stamparlo prima dell'approvazione della censura. L'abate invece lo stampò senza avvertirne il papa. La clique ne fece allora un grande scandalo, e poscia diede da leggere al papa una traduzione falsa. Perciò anche gli estratti erano falsi.

Il vero articolo del principe non conteneva nulla di contrario ai dogmi, anzi diceva che la Chiesa cattolica non può rinunciare ai dogmi. Il principe ebbe quattro udienze dal papa e voleva dargli a leggere l'articolo originale, che egli aveva scritto in tedesco, e lo tradusse in francese. Ma il papa che non conosce affatto il tedesco e poco il francese durava grande fatica a capire esattamente il testo. Il papa tuttavia comprese le buone intenzioni del principe che gli espresse il rammarico di averlo addolorato. E' però assolutamente falso che il principe abbia rinnegato i suoi errori; egli negò solamente di avere scritto gli errori attribuitigli.

La morte d'un avvocato anarchico.

PORTOFERRAIO, 8 (N). Assistito amorosamente dalla sorella, stamane alle 6.22 è morto l'avv. Pietro Gori, il noto agitatore libertario. Egli aveva anche una certa notorietà come poeta e aveva professato l'avvocatura a Milano.

LE ELEZIONI IN FINLANDIA.

HELSINGFORS 8 (N). Nelle elezioni per la Dieta finlandese i socialisti ottennero finora 95083 voti, i vecchi finlandesi 61608, i giovani finlandesi 35110, gli agrari 11423, il partito svedese 29311 ed il partito cristiano 6104.

Al Senato il governatore accentuò la necessità di riformare l'insegnamento della geografia e della storia della Russia in tutte le scuole primarie e secondarie della Finlandia, affinchè si studi più accuratamente il passato ed il presente della Russia, e per coltivare così il sentimento di rispetto, la fedeltà e la devozione alla Russia.

Gli scioperi di Venezia.

VENEZIA 8 (N). Lo sciopero dei tipografi, che era ben avviato verso l'accordo, ha fatto invece un passo indietro. Nell'ultima seduta, i proprietari, sentite le ulteriori pretese degli operai, e dichiarando di aver accordato le massime concessioni compatibili con la propria dignità, deliberano che se gli operai tipografi non si presenteranno domani lunedì al lavoro, saranno tutti considerati licenziati.

Promossa dalla Camera del lavoro e dalle Leghe di mestiere ad essa iscritte, ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi la passeggiata di beneficenza pro scioperanti fornai.

Numerose squadre partirono dalla Camera del lavoro seguite da molti curiosi, e attraversarono i principali quartieri della città, ricevendo l'obolo per la classe degli scioperanti. La passeggiata terminò alle ore 16 senza aver dato luogo ad incidenti. I fornai quindi si sono riuniti al consueto comizio.

Trattative per un prestito turco in Francia.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Secondo l'«Ikdam» fra il Governo turco ed il gruppo bancario parigino capitanato da Rouvier pendono trattative per un prestito di 2 milioni e mezzo di lire turche che servirebbe per coprire le spese delle opere stradali progettate nella Turchia europea nella lunghezza di 10.000 km. La loro esecuzione sarà affidata alla ditta francese Tyrrel.

Un macellaio di Stanislau assassinato per il rincaro della carne.

STANISLAU 8 (N). La scorsa notte verso il tocco fu lanciata dalla via, attraverso la finestra, nella stanza da letto del macellaio Mroczkor una pietra. Il macellaio, alzatosi ed accesa una candela, volle vedere che cosa gli era stato gettato nella stanza. In quella una cartuccia di dinamite, assicurata alla pietra, esplose ed il disgraziato ebbe sfracellato il braccio destro e la mano sinistra, nonchè il petto sfondato, cosicchè poco dopo spirò. Il Mroczkor, come tutti gli altri macellai del luogo, aveva ricevuto in quest'ultimo tempo parecchie lettere minatorie che lo minacciavano di morte, qualora avesse continuato a sfruttare la popolazione col rincarire in modo esorbitante la carne.

La «S» misteriosa di Londra.

LONDRA, 8 (N). Il mistero della «S» misteriosa disegnata con una punta di pugnale sulla guancia di Berou, il francese che fu trovato cadavere nel quartiere di Chaplan, continua ad impressionare il pubblico, mentre la polizia si sforza di trovare gli assassini, autori di questo agguato e la donna che serviva da sirena incantatrice e che probabilmente aiutò ad attirare il Berou nel quartiere di Chaplan. Gli agenti di polizia eseguiscono le loro ricerche, fortemente armati, contrariamente all'uso che hanno i poliziotti inglesi di non andare armati. Checchè si dica, sembra che vi sia una correlazione fra la tragedia di Houndsditch e l'assassinio di Berou, poichè il russo che è sospettato come autore dell'assassinio stesso ed i cui incontri con Berou avvenivano prima raramente, fu visto invece assai spesso in sua compagnia nella quindicina di giorni che ha seguito l'attentato di Houndsditch. Questo russo, qualche volta, era accompagnato da una donna giovane e molto graziosa. Un giorno fu notato che essa era con un compagno il cui aspetto sinistro attirò l'attenzione. Secondo voci che circolano nel quartiere di Est End il russo sospettato sarebbe fuggito in Olanda. Berou, per quanto francese, era nato a Lodz (Polonia russa). In questo paese numerose società segrete furono organizzate durante il periodo dal 1862 al 1864, epoca delle sommosse per la causa nazionale e segnarono il viso alle loro vittime con una S, che è l'iniziale della parola «vigliacco» in lingua polacca. Il comitato centrale degli insorti polacchi impiegava nel 1863 degli agenti segreti chiamati «stiletoziki» incaricati di colpire a colpi di stile i nemici, i nazionalisti. Queste coincidenze sono molto commentate in occasione dell'assassinio di Berou.

Il delitto di Pontebba.

UDINE 8 (N) Ecco alcuni maggiori particolari sul delitto di Pontebba (vedi «Piccolo della sera» di sabato).

Il Filaferro venuto da Pontafel per far provviste di zucchero, caffè e tabacco, sembra sia stato pedinato dal sottobrigadiere di finanza Nazzareno Lelli del distaccamento di Frattis che lo riteneva un contrabbandiere.

Giunto il Filaferro nelle vicinanze delle seghe esitò a passare il torrente Pontebba. Il brigadiere passò allora sul territorio austriaco per invitare il Filaferro a seguirlo.

— Sei un contrabbandiere — gli disse. O vieni in Italia o t'ammazzo!

Al reciso rifiuto del Filaferro, di seguirlo, il Lelli avrebbe estratta la rivoltella e l'avrebbe puntata al petto di costui.

E' da supporsi che il sottobrigadiere abbia puntata l'arma per solo intimorirlo e che fatalmente il colpo sia partito. Il Lelli dopo l'accuduto fu visto fuggire verso Pontebba.

Il maresciallo di finanza e una guardia recatisi al distaccamento di Studena Alta lo trovarono e lo condussero a Pontebba. Sulle prime tentò negare, ma stamane di fronte alle molte prove, finì col confessare.

Il Filaferro fu trasportato all'Ospedale di Villacco dove versa in gravi condizioni e non c'è speranza alcuna di poterlo salvare. Perdura in paese la grave impressione per il deplorevole fatto.

La zolfara in fiamme.

NAPOLI, 8 (N). Sul disastro minerario di Tufo presso Altavilla Irpina, si hanno i seguenti particolari:

La miniera aveva parecchie gallerie da esplorare, ma il lavoro si era intensificato in questi ultimi tempi in una galleria ove erano stati fatti ripetutamente degli assaggi. Verso le tre del pomeriggio di ieri si doveva far saltare un pezzo di roccia zolfifera per mezzo di una mina alla profondità di diciassette metri. Pare che la miccia si sia accesa violentemente molto prima del tempo che i minatori avevano calcolato, cosicchè i sedici operai che si trovavano in fondo non hanno potuto ritirarsi. L'esplosione fece incendiare grande quantità di zolfo e produsse moltissima anidride zolforosa, gas deleterio e soffocantissimo. Sette di quei disgraziati rimasero vittime all'istante, fra cui alcuni sorveglianti. Altri nove hanno potuto trascinarsi carponi all'aperto, ma anche essi si trovano in grave stato. Questi superstiti sono orribilmente ustionati. Presso la miniera sono accorse in attitudine disperata, le famiglie delle vittime e dei feriti, due dei quali più gravi sono stati trasportati in serata ad Avellino, donde sono stati mandati sul posto due medici con medicamenti e barelle. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Tumulti al teatro Petruzzelli di Bari.

BARI 8 (N). Al teatro Petruzzelli iersera si dava l'opera «Bohème». Il pubblico numeroso che avrebbe voluto una nuova opera, aveva preparato una manifestazione di antipatia al direttore di orchestra, maestro Orsini. Questi però non si presentò a dirigere lo spettacolo, facendosi sostituire dal maestro De Pascale. Dopo il primo atto il pubblico proruppe in manifestazioni ostili per impedire la continuazione dell'opera. Al secondo atto, continuando i clamori, fu calato il sipario; alcuni violenti si avventarono sul maestro e tentarono di togliergli la bacchetta. Seguì una scena drammatica: i componenti i cori si precipitarono sulla folla in difesa del maestro, che è il loro istruttore, e il pugilato durò circa tre quarti d'ora, mentre la forza pubblica era impotente a sedare il tumulto. Finalmente l'impresa pose fine allo spettacolo, facendo sgombrare il teatro.

Il truffatore del principe di Braganza.

BERLINO 8 (N). Nella revisione del processo contro il direttore Clarke di Londra, questi fu condannato a sei mesi di carcere per tentata truffa in danno del principe Francesco Giuseppe di Braganza. La pena si considera però scontata con l'arresto preventivo. Il dibattimento sugli altri casi di truffe tentate e compiute dal Clarke fu aggiornato, e l'accusato venne messo a piede libero.

Prulikoff ha domandato la grazia.

VENEZIA 8 (N). «L'Adriatico» reca che oltre quello per la contessa Tarnowska, fu inoltrato anche il ricorso di grazia per l'avv. Donato Prilukoff, firmato dai suoi difensori.

Un duello.

ROMA, 8 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica che il marchese Luigi Cappelli e il signor Giuseppe Ciuffelli, in seguito ad un incidente personale, si sono battuti alla sciabola su un terreno fuori Porta del Popolo. Dopo cinque assalti il marchese Cappelli riportava una leggera ferita al collo, in seguito alla quale lo scontro cessò. Erano padrini del marchese Cappelli Fausto Salvadori ed Enrico Parise, e del sig. Giuseppe Ciuffelli, Guglielmo Pini e Diego Angeli.

Un dramma di Leone Tolstoi figlio.

PARIGI 8 (N). Per cura dell'Associazione franco-russa costituita fra studenti che frequentano la Sorbona, fu recitato iersera un dramma in due atti del figlio di Tolstoi, lo scultore Leone, che dimora con la famiglia a Parigi, tradotto dalla signorina Kraminsky, e messo in scena dall'attore Adès. Il dramma ottenne un vivo successo.

LA COSTITUZIONE dell'„Unione democratica istriana".

POLA, 8 (N). L'adunanza odierna per la discussione e l'approvazione degli statuti dell'«Unione democratica istriana» è stata la più numerosa e la più imponente assemblea politica che si sia avuta in Istria dall'inizio della lotta nazionale. Questo il giudizio degli uomini più vecchi e più esperimentati del nostro partito. Il fatto non potrà non destare il più vivo compiacimento in quanti seguono con cura trepida ed amorosa le sorti dell'italianità nella provincia sorella.

Esso dimostra quanto compenetrati sieno tutti i fratelli istriani della gravità del momento presente e quanto profondamente sia da tutti sentito il bisogno d'un'attività forte, costante e feconda che affronti l'avvenire con animo pari agli eventi che sembrano prepararsi. Ma non soltanto il numeroso intervento di rappresentanti d'ogni angolo della terra istriana, ma anche lo svolgimento della discussione ha dato chiaramente a divedere il fermo proponimento di «fare» seriamente e fervidamente in ogni campo, politico ed economico. Notevole nell'adunanza odierna il compiacimento per la definizione «democratica» della nuova associazione politica istriana, che esprime nettamente e precisamente l'indirizzo del sodalizio ricostituito sulle basi più ampie.

Per concludere si può affermare che dopo l'odierno avvenimento gli istriani possono guardare con maggiore fiducia in faccia all'avvenire.

IL CONGRESSO.

Già prima dell'apertura dell'adunanza la vasta sala dell'«Arco Romano» era letteralmente gremita di parecchie centinaia di persone, convenute da tutte le parti della provincia. Quando compariscono sul podio i signori del comitato promotore, dott. Albanese, dott. Corazza, dott. Dapas e Italo De Franceschi, scoppia un lungo entusiastico applauso. Dichiarata aperta la seduta, parla il podestà, avv. Vareton, che porta ai convenuti il saluto della città di Pola ed augura prospere sorti al nuovo sodalizio.

Il dott. Dapas, eletto presidente dell'adunanza, porge il saluto del comitato convocatore alla città — Il vostro numeroso intervento — dice — dimostra che l'apatia lamentata non ha così profonde radici a Pola, diuturnamente insidiata e offesa, che oggi saluta l'adunanza costitutiva del partito. Ci è arra, monito e insegna: la lotta. — L'oratore rifà poi la storia dei passati tentativi di ricostituzione del partito Dice che si aveva dimenticato il popolo nostro, a cui minaccie e sventure non valsero mai a snervare la fibra. Il popolo nostro ebbe la virtù della fiducia in sè stesso, anche quando fu abbandonato con una non voluta distrettuazione elettorale. Con il popolo e per il popolo, prosegue: guidarlo, e, prima di accenderlo, illuminarlo; averlo con sè nella lotta e nella difesa, per la vita comune, sociale, amministrativa e nazionale; chiamarlo a raccolta in nome di una sola difesa. Saluto voi, o polesi, che sapeste guidare il nostro popolo alla lotta e alla vittoria. Un popolo forte deve vivere di lotta e si matura alla scuola delle avversità. A noi spetta non di vivere delle glorie del passato, ma in lotta per il futuro, che auguriamo possa portare alla nostra causa più che la vittoria, la giustizia (grandi applausi).

Segue la lettura di molte adesioni, fra le quali sono accolte da grandissimi applausi quelle dei sodalizidi Trieste e quella del dott. Silvestro Venier di Cittanova.

Ha poi la parola il relatore dottor Corazza, che dà spiegazione del titolo posto alla nuova Società. Rammenta il lavoro eseguito dal comitato dei nove, al quale il comitato presente ha portato innovazioni. Ci interessa — dice — sopratutto di poter affrontare la crisi politica che travaglia la nostra provincia. Non intende fare recriminazioni sul passato, ma deve pure dire che la crisi complessa che ci travaglia è dovuta alla tattica seguita finora. Perciò, passate le elezioni, mancava ogni altro contatto fra i dirigenti e il popolo. Rileva che in seguito agli avvenimenti degli ultimi tempi il partito liberale ha potuto liberarsi dalla zavorra che lo contornava. Il comitato sorto per ringiovanire il partito dovette rivolgersi all'ideale democratico del paese.

Il nome del sodalizio.

Si inizia quindi la discussione dello statuto. All'articolo primo, che riguarda il nome e la sede del nuovo sodalizio, chiede la parola l'on. Apollonio. Dice che sarebbe stato più consulto dare alla Società l'appellativo di «popolare», anzichè di «democratica», in quanto il partito deve fare assegnamento su tutte le gradazioni politiche degli elementi italiani in provincia.

Per la sede sociale.

Cobol, pure riconoscendo la necessità assoluta di difendere Pisino fino all'ultimo, ritiene più opportuno che la sede della società sia a Pola. Questa nostra città — dice — che è la più grande e la più forte, non solo per abitanti, ma per le lotte sostenute, la città che seppe insegnarci la via della vittoria, è e deve essere la capitale morale della provincia.

Il dott. Corazza mantiene le proposte fatte dal comitato riguardo al nome della società, il quale racchiude implicitamente tanto la questione nazionale che quella economica.

Sull'argomento della sede parlano l'avv. Albanese e Fedele Camus, ambidue a favore della sede a Pisino.

Ottima impressione fu la dichiarazione del podestà di Pola, on. Vareton, il quale riconosce la necessità politica e morale che Pisino venga mantenuta a sede della società politica istriana, perchè un cambiamento in questo momento avrebbe potuto significare una ritirata di fronte alla ingordigia degli avversari.

Il dott. Pesante parla a lungo sul significato della parola «democratica» e vorrebbe fosse demarcata una linea precisa fra il passato e il presente.

Il dott. Albanese rileva che a parole il dott. Pesante è stato molto chiaro, ma non così nell'espressione del suo pensiero. Prega il dott. Pesante di voler concretare una proposta.

Dopo varie altre dichiarazioni, la sede di Pisino viene accolta a grande maggioranza, come pure il titolo della Società: «Unione democratica istriana».

Altre proposte.

Cobol propone e l'assemblea approva la fondazione di un giornale ufficiale della Società.

Si passa quindi a discutere gli altri articoli dello statuto.

Il dott. Antonio Pesante propone molti emendamenti in vari articoli, che non raccolgono però la maggioranza voluta di voti.

Il dott. Devescovi parla dell'indirizzo e dei metodi del partito. Il suo discorso provoca interruzioni e richiami da parte della presidenza.

Segue un'animata discussione sulla questione dei canoni. Si fanno varie proposte ed infine l'assemblea decide di abolire le garanzie previste dal progetto dello statuto e stabilisce cinque categorie di canoni sociali, e cioè: di annue corone 48, 24, 12, 6 ed 1, a seconda della potenzialità economica dei soci.

Il dott. Pesante ritorna a parlare sulle disposizioni dello statuto verso coloro che nella vita pubblica assumono direttive contrarie ai principî fondamentali della società.

Salata osserva che spetterà alla direzione di stabilire le direttive del partito, e che ogni altra disposizione sarebbe atto di sfiducia verso la direzione stessa.

Si discutono gli altri articoli e si approva un emendamento secondo il quale le convocazioni dei congressi generali debbano essere pubblicate in giornali della regione almeno tre giorni prima.

Per le cariche sociali.

Il dott. Antonio Pesante insiste sulla incompatibilità della carica di direttore del sodalizio con quella di deputato alla Dieta od al Parlamento.

Salata combatte gli emendamenti proposti e l'articolo relativo alle cariche viene approvato immutato.

Dopo breve discussione si approvano infine tutti gli altri articoli dello statuto e si sospende la seduta per passare alla nomina d'un comitato per la nomina delle cariche sociali.

Riaperta la seduta si approva la proposta dell'on. Salata che sia demandata al comitato promotore la facoltà di scegliere fra i consenzienti di tutta la provincia il comitato per la scelta delle cariche sociali.

L'assemblea è quindi chiusa con un vibrato discorso del presidente dott. Francesco Dapas il quale manda un entusiastico saluto alla città di Pola che oggi ha ospitato i fratelli istriani con quell'entusiasmo col quale ha saputo nei momenti più difficili vincere le più aspre lotte.

★ Alla Presidenza del comitato per la costituzione dell'Unione Democratica Istriana pervenne un telegramma augurale da parte dell'Associazione «Patria» di Trieste.

GLI ISTRIANI

CONTRO LA PREPOTENZA SLAVA.

POLA 8 (N). Oggi si raccolse nella nostra città la maggioranza italiana in seno alla Dieta istriana per prendere in esame alcuni argomenti sottoposti dagli assessori italiani al giudizio dei colleghi. L'adunanza si tenne al Gabinetto di lettura sotto la presidenza dell'on. avv. Bennati.

Intervennero tutti i deputati della maggioranza ad eccezione di quattro che scusarono la loro assenza. Oltre ai vari argomenti di indole amministrativa fu oggetto di ampia discussione il trattamento fatto in seno alla Giunta provinciale ai preventivi dei Comuni per l'anno in corso.

Venne deliberato di pubblicare ampiamente la relazione presentata dagli assessori alla maggioranza dalla quale fra altro risulta che tutti i preventivi dei Comuni italiani della provincia compreso il provvisorio di Pola furono approvati dalla Giunta provinciale e dalla Luogotenenza, mentre in segno di protesta contro il voto ostile degli assessori slavi contro il prestito votato dalla rappresentanza del Comune di Pola, voto al quale il Governo corrispose negando la sanzione ed allo scopo di dimostrare l'assurdità ed il danno che la tattica può portare alle amministrazioni dei Comuni, gli assessori italiani rifiutarono l'approvazione dei bilanci dei Comuni slavi astenendosi alla seduta così come fecero gli slavi, quando si trattava di approvare il preventivo di Pola.

Con ciò venne a mancare a quattordici dei più importanti Comuni slavi della provincia la copertura dei loro bilanci in quanto dal 1.o gennaio in poi non sono autorizzati ad incassare le addizionali da essi deliberate.

La maggioranza approvò il contegno energico degli assessori italiani votando loro un atto di plauso.

CRONACA LOCALE

Gli uffici d'informazioni per il censimento.

Gli uffici d'informazioni per la compilazione delle carte di notifica del censimento saranno aperti oggi lunedì come segue:

Via Giovanni Boccaccio N. 7, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via Pier Luigi da Palestrina N. 3, primo piano, dalle 11 alla 1 e dalle 6 alle 9;

Via del Tintore N. 3, primo piano, dalle 10 alle 12 e dalle 6 alle 9;

Via dell'Istria N. 10, primo piano, dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Via di Chiadino N. 677, pianoterra, (casa Gerolini), dalle 11 alla 1 e dalle 5 alle 8;

Piazza S. Giovanni N. 3, mezzanino, dalle 10 alle 12 e dalle 6 alle 8;

Via Lazzaretto vecchio N. 52, primo piano, dalle 10 alla 1 e dalle 5 alle 8;
Via di Riborgo N. 17, scala seconda, primo piano, dalle 4 alle 7;
Via Barriera vecchia N. 28, primo piano, dalle 4 alle 8;
Guardiella, via del Donatello N. 1097, accanto al civico Frenocomio, dalle 11 alle 12 e dalle 4 alle 7;
Servola N. 179, vis-à-vis la villa Piccin, pianoterra, dalle 4 alle 7.

L'Adunanza generale della «Patria». Rammentiamo che questa sera alle 8 ha luogo l'Adunanza generale straordinaria dell'Associazione Patria, coll'ordine del giorno già annunciato.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:
Per onorare la memoria del sig. Nereo Gatzing, dai signori: Arturo Baxa Cor. 5— Raimondo Ivancich Cor. 5.
Per onorare la memoria del signor Nicolò Soissnch, dal signor Francesco Cibei Cor. 10.—
Dal signor Vittorio Fano di Vienna, Cor. 5.—
Festeggiando il natalizio di Alberto a San Giovanni in Guardiella Cor. 3.53 (pro Ricreatorio).
Raccolte nella trattoria Scarpa fra liberali e buoni territoriali, cantando l'Inno a Dante, cor. 9.20.
Per spese processuali del processo A. de B., nel Caffè Milano, cor. 27.13.
Raccolte dalla sig.ra Amelia Coen, da Ceria, cor. 2.22 e per un bacio sulla mano (pro Lega!) cor. 2.

Università Popolare. Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio musicale G. Tartini il chiarissimo dott. A Brun terrà la sua seconda lezione sull'igiene della donna. Tratterà del parto, del puerperio, dei pregiudizi dell'allattamento, del climaterio e della sua irregolarità, del cancro e della pinguedine. Numerose proiezioni illustreranno la lezione che è riservata soltanto alle signore.

★ La conferenza su Antonio Smareglia che Silvio Benco ripetè ieri nel pomeriggio nella palestra di via della Valle sotto gli auspici dell'Università del popolo, richiamò pubblico affollatissimo, che seguì l'avvincente discorso col massimo interesse, sottolineando con significativi mormorii i punti di maggiore efficacia e scattando alla fine in calorosissimi, interminabili applausi all'indirizzo del meraviglioso conferenziere, che parlò anche ieri con foga, con mirabile chiarezza, convinto e oltremodo convincente.

Società Adriatica di scienze naturali. Domani, martedì, alle 7.30 pom., nella sala sociale (via Giosue Carducci, 12), il cav. prof. dott. Michele Stenta terrà una conferenza sul tema: «Saggio di geografia economica» (continuazione delle lezioni del 1909).

Lega degli insegnanti. Il Comitato di pedagogia e didattica della Lega degli insegnanti invita i soci alla serata di conversazione sui «Ricreatori femminili» che si terrà stasera alle 6.30 nella sede (via Paduina 4). Fungerà da relatrice la sig.na O. Rexinger.

Società degli Studenti Triestini. Questa sera alle ore 7 il dott. Arturo Ghez, presidente del «Rondo Esperanta», terrà nella sede sociale (piazza S. Giovanni 3) una conferenza sulla lingua universale «Esperanto».

Adunanza sociale. Nel congresso generale tenuto ieri dall'U. S. «Libertas» riuscirono eletti a far parte del Consiglio direttivo i signori: E. de Bonelli, presidente; L. Tommasini, vicepresidente; L. G. Zei, segretario; M. Camuffo, cassiere; Stocchi M., Bidoli A., Lach L., Macchi C. e Menesini S. a consiglieri; Cabianca E. e Boldrin M. a revisori.

Matrimoni. La signorina Gemma Fabiani col signor Ruggero Konviczka.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:
A favore degli otto orfanelli Fragiacomo, dai signori Kuch e Lussich, per onorare la memoria del sig. Nicolò Sessuich cor. 20, e dalla famiglia Sbisà, per lo stesso scopo, cor. 10.

Convegni sociali. L'altra sera nella sala di via S. Franc. d'Assisi 5, si tenne l'annunziato concerto del Circolo «Black Star», che riuscì brillantissimo. Furono molto applauditi: la sighorina Dalia Marangoni eseguendo al pianoforte musica di Moszkowski e Reinhold, il baritono signor Pietro Florian, cantando due romanze del maestro Cantoni e la romanza dell'opera «Il re di Lahore» di Massenet, e la sig.a Stefania Penzo con l'aria di «Manon» e la «Primavera» di Gounod. Al duetto dell'opera «Don Giovanni» per soprano signora Penzo e baritono signor Florian vi furono pure calorosi applausi. Ai numeri di canto si aggiunsero due pezzi per violino, egregiamente eseguiti dal giovane violinista signor Bruno Meiler. Accompagnarono al pianoforte il maestro Fortunato Cantoni ed il signor Ottone Schulhof. Seguirono animatissime le danze, che si protrassero sino ad ora tardissima.

★ Il Club Veloce «Trieste» fece ieri la prima marcia intersociale di 50 chilometri, alla quale parteciparono 11 inscritti e tutti arrivarono in buone condizioni prima del tempo stabilito. I marciatori sono: Ugo Zamarini, Michele Dobrigna, Adriano Ruzzier, Ambrogio Giavan, Alfonso Bornigia, Massimo Crasnich, Dante Trevisan, Augusto Alfonsi, Carlo Crisay e Carlo Zuculin. Direttore di marcia era Guido Zamarini.

★ Il Comitato feste dei tipografi darà sabato prossimo una festa «dei ventagli», a beneficio del fondo vedove ed orfani. La festa si terrà nella sala Tersicore, che sarà convenientemente addobbata per la circostanza. La sala si aprirà alle 8.30, le danze cominceranno lale 9.

★ Oggi, lunedì, dalle ore 8 alle 10 pom. il «Circolo Eros» terrà nella sala Verdi un convegno di danza.

L'attività della Società Zoofila nel 1910. Il signor Leopoldo Weiss direttore della Società Zoofila Triestina, ci comunica la seguente statistica sull'attività sociale nell'anno decorso.
In seguito a diverse visite fatte dal signor Weiss, vennero sequestrati e fatti condurre negli stallaggi della Società, via Galileo Galilei, 21 cavalli, 2 buoi e 33 asinelli. Negli stallaggi dei rispettivi proprietari furono fatti trattenere, fino a guarigione completa, 65 cavalli, 40 asinelli e 9 buoi. Previo consenso dei rispettivi proprietari furono fatti macellare 37 cavalli perchè inabili al lavoro. Al canicida vennero consegnati 2 cavalli e 2 asinelli.
Per esuberanza di carico furono multati 7 negozianti e per maltrattamenti ad animali furono puniti, con arresto da 6 ore a 10 giorni, 114 persone.
Inoltre la Direzione della Società espresse speciali ringraziamenti al comandante delle guardie di p. s. signor Alberto Malalan, in apprezzamento del suo interessamento per gli scopi della Società; all'ufficiale di polizia signor Raimondo Pasquali per la sua solerte attività per la tutela degli animali; all'ispettore di p. s. a cavallo signor Giovanni Sornig si conferì per gli stessi meriti un diploma d'onore e premi in denaro alle guardie di p. s. a cavallo: Gioachino Jonc, Giovanni Ribaric, Antodio Kaucic e Carlo Batteg; alle guardie ni p. s. a piede Servolo Bonetti, Rodolfo Kraschia e Francesco Skerlavaj, alle guardie municipali Pietro Jurza e Carlo Wolfling ed al guardiano campestre G. Gombac di Cattinara.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 1 al 7 corr. furono denunciati 7 casi di difterite e croup, 4 di di morbillo e 2 di scarlattina. Morirono 2 di difterite e croup e 1 di morbillo.

Grave disgrazia.

Un bambino morto in seguito a scottature.

Un'orribile sciagura venne a funestare in questi giorni la famiglia Millich, abitante al N. 1039 di Guardiella. La domestica di casa si trovava vicino al focolaio tenendo fra le braccia il bambino di otto mesi a nome Danilo, quando, vedendo che il latte bolliva, prese la pentola e la pose su una credenza; ma fatalmente il recipiente si rovesciò e il liquido si sparse addosso al povero bimbo, il quale ne riportò gravissime scottature al capo ed al petto. Il disgraziato piccino fu portato all'Ospedale, ma tutte le cure a lui prestate riuscirono infruttuose: ieri l'altro spirò. Oggi alle due pom. per cura dell'impresa Cappellan seguiranno i funerali.

Nessun dissenso! A proposito del suicidio di Rodolfo Tapazin, avvenuto venerdì in una trattoria di via Vincenzo Scussa, veniamo pregati di rilevare non essere assolutamente vero che lo sventurato abbia troncato la sua esistenza causa dissensi con la propria moglie. Egli viveva con la sua donna nella massima buona armonia e tale circostanza ci fu pure confermata da due fratelli del defunto, Giovanni e Giuseppe Tapazin. I familiari ignorano la vera causa del suicidio.

Andò a costituirsi a Gorizia. Sotto il titolo «Le sorprese di una povera madre» abbiamo ieri narrato della denuncia fatta dalla signora Augusta Grenzo contro tale Irma G., abitante a San Giusto, in relazione alla scomparsa del figlio di lei Virginio, soldato nella marina, a Pola.
La signorina Irma G., venuta ieri ai nostri uffici, ci prega di far rilevare non aver ella dato mai ricovero al figlio della Grenzo, che assicura non aver visto più dal dopopranzo del 22 corr.
La G. ci disse poi che il giovanotto, partito da Trieste, era qui tornato e poi era andato a presentarsi, anzichè a Pola, a Gorizia, ove era stato trattenuto in attesa di ulteriori provvedimenti.

Fra zingari musicanti. Uno suona e l'altro resta suonato. Fra Paolo Horwath, di 20 anni, e Francesco Giulai, di 28, ungheresi entrambi ed entrambi appartenenti all'orchestra di zingari che si produce nel ristorante «Eden», in via dell'Acquedotto, ieri notte verso le 2, dopo il concerto, scoppiò un violento diverbio. Giovani e bollenti, finirono col prendersi a ceffoni. Allora intervenne il direttore del locale il quale li invitò ad uscire. Uscì primo il Horwath, che si fermò fuori ad attendere l'avversario, e quando, circa un quarto d'ora dopo, lo vide comparire, gli si avventò contro e lo colpì alla testa con la chiave del portone. Il Horwath ebbe rovinato il cappello e riportò, inoltre, una leggera ferita alla fronte.
Il Horwath fu arrestato e condotto alla polizia, dove giustificò il suo agire, dicendo che il Giulai gli aveva bestemmiato la defunta sua madre. Fu trattenuto.

Tentativo di furto fallito. Stanotte, dopo il tocco e mezzo, mentre la guardia di p. s. Iginio Soravito passava per via delle Acque, s'accorse che due individui, che stavano dinanzi al portone della casa N. 5, al suo apparire erano entrati precipitosamente nell'atrio della casa chiudendo rapidamente il portone.
La guardia, insospettita, si avvicinò al portone, lo trovò aperto e fece per entrarvi. Ma gli si fecero incontro tre individui: i due ch'erano entrati ed un terzo, i quali con uno spintone, spinsero da parte la guardia, che appena vedutili aveva loro intimato l'arresto. I tre, fattasi così la strada libera si diedero alla fuga, ma la guardia, gridando «ferma! ferma!» li rincorse.
Alle sue grida accorse un'altra guardia e due dei tre individui poterono essere arrestati in via Pierluigi da Palestrina.
Erano tali Natale Lonzar, di 18 anni, abitante in via del Molino a vento N. 23, ed Ermanno Bortoluzzi, pure diciottenne, abitante in via dei Petronio N. 28.
Si potè rilevare che, assieme al terzo rimasto uccel di bosco, avevano tentato di penetrare nella bottega del calzolaio Magagnoli, che ha l'ingresso nell'atrio della casa N. 5 di via delle Acque. Il sopraggiungere della guardia Soravito aveva impedito loro di compiere l'impresa.

L'infedeltà di un agente. Sabato nel pomeriggio alle 4.30, il signor Adolfo Zercovitz, proprietario della ditta Giacomo Zercovitz, orologiaio, in Corso N. 15. incaricò il suo agente Emilio Haus, di 35 anni, da Bucarest, di eseguire il trasporto di due macchine d'orologio destinate a due clienti della ditta. Il Haus se ne andò, ma non tornò più. Quando s'accorse che l'assenza dell'incaricato si prolungava un po' troppo, il sig. Zercovitz mandò un altro suo impiegato ad interpellare i due suaccennati clienti e questi risposero che il Haus non si era fatto vedere. Allora il Zercovitz denunciò la cosa alla polizia dove dichiarò che oltre alle due macchine, il Haus era in possesso di 190 corone appartenenti alla ditta. Le macchine hanno il valore di 120 corone.

Arresto per borseggio. Mario Lorenzi, abitante in via della Madonnina N. 31, iersera, mentre attendeva il suo turno per entrare con la propria figlia Ermenegilda nel salone del cinematografo «Reclame», in piazza della Barriera vecchia, fu derubato del portamonete contenente 18 corone e 60 centesimi. Quale sospetto autore del furto, la donna fece arrestare il calzolaio Cesare Matteuzzi, di 26 anni, abitante in via del Solitario N. 15, il quale, a suo dire, le era stato sempre «alle coste». Il Matteuzzi si protestò innocente e, perquisito, fu trovato in possesso di un portamonete contenente 19 corone e centesimi, ma non era quello della Lorenzi. Nondimeno fu trattenuto.

Una «baba» indemoniata. Domenica Tramontini, da Udine, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 20, affittava da qualche tempo una stanza alla giornaliera Rosa Piutti, di 53 anni, da Cividale. Questa, ha una straordinaria passione per il vino e quasi ogni sera rincasava ubriaca e, nell'alterazione alcoolica, strillava e insolentiva tanto la padrona quanto la figlia di lei, Lucia. Il suo contegno finì con lo stancare la Tramontini, la quale, ierlaltro la avvertì che per il 16 corr, doveva lasciarle libera la stanza. Apriti cielo! La Piutti, che, come al solito, era ubriaca, fece un chiasso d'inferno.
L'altra sera, verso le 7, fece una scenata più violenta ancora e pronunciò delle minaccie.
— Adeso vado a bever un quarto de vin e, quando che torno, qua nascerà guai. Se quela striga de furlana la me fa qualche osservazion, la fazo in tochi...
E se se andò. Ma la Tramontini, fortemente impressionata, non attese il di lei ritorno: avvertì una guardia e la Piutti fu arrestata prima ancora che riuscisse a entrare nell'osteria, a cui s'era diretta per... prender coraggio. Ma arrestarla fu facile; il difficile fu condurla agli arresti. Poichè la Piutti, infuriata, oppose accanita resistenza, ingiuriò la guardia e in fine la addentò al pollice della mano sinistra.
Interrogata in polizia, negò tutto; ma fu passata alle carceri.

Futuro cognato. Il fabbro Giuseppe Pismaz, di 27 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore, ierlaltro, recandosi alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune ferite alla faccia e alla mano destra, disse di averle riportate ad opera di quattro sconosciuti, che lo avevano aggredito in via dell'Istria. Iersera venne, invece, ai nostri uffici a dichiarare che era stato aggredito, all'uscita dall'Officina del gas, a Sant'Andrea, presso la quale è occupato, da suo cognato Antonio Cobau, per vecchi rancori provocati da questioni d'interesse. Aggiunse di aver avanzato denuncia in proposito, all'autorità di polizia.

Un ubriaco caduto in mare. Il bagno involontario di una guardia. Iersera verso le 11, un ubriaco che passava barcollando per la via Gioachino Rossini, si avvicinò di troppo al ciglio del canale e precipitò in mare. Una guardia della sezione di p. s. di via della Caserma, che si trovava a breve distanza, accorse in aiuto del pericolante e, scesa lestamente in una barchetta, dopo molti sforzi riuscì, suscitando l'ammirazione di tutti i presenti, ad afferrarlo ed a trarlo dall'acqua. L'ubriaco, felice di essersela cavata tanto a buon mercato, appena fu nella barchetta, emise un sospirone di sollievo e poi... si rovesciò sul suo salvatore il quale, perduto l'equilibrio, cadde a sua volta nell'acqua. Attratto dalle grida del funzionario, di quelle dell'ubriaco e dalle esclamazioni di coloro che si trovavano sulla riva, accorse una seconda guardia la quale, informata dell'accaduto, si recò di corsa alla sezione di p. s. a prendere una corda. Frattanto la guardia implorava aiuto e l'ubriaco, seduto tranquillamente su uno dei traversi della barchetta, le faceva coraggio.
— Siora guardia, no la se indubiti, mi no la lassarò negar, la me ga salvà la vita a mi farò de tuto per salvarghe la sua....
Tornata sul posto, la seconda guardia gettò un'estremità della corda al collega e poi, aiutato dai presenti, lo trasse a salvamento. Poi sceso a sua volta nella barchetta, legò l'ubriaco intorno alla vita e i presenti lo sollevarono a terra.
La guardia si recò immediatamente alla sezione di p. s. dove cambiò biancheria e uniforme; l'ubriaco fu spogliato e posto a letto.

In rissa. Vittorio Maurich, di 48 anni, macchinista a bordo del pir. «Adria», ieri mattina si recò alla Stazione di soccorso per farsi medicare una ferita alla guancia, lunga 10 cm.
Raccontò che a bordo aveva trovato questioni con un giovane di macchina e che questi gli aveva lanciato contro un pezzo di ferro.
— Francesco Gialloni, di 43 anni, abitante in via Stadion N. 19, ieri notte, trovò questioni in via dell'Acquedotto, con due giovani e percosso di bastone, riportò due ferite lacere al capo.
Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Una brutta caduta dalla bicicletta. — Iersera verso le 5.30, l'elettrotecnico Ernesto Mecchia di 20 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, scendendo la strada nuova d'Opicina in bicicletta, arrivato nei pressi delle stalle Cimadori, andò a cozzare contro un mucchio di ghiaia, e dall'urto fu sbalzato dalla bicicletta. Alcuni passanti telefonarono alla Stazione centrale di soccorso da dove si recò sul luogo un medico col carro ambulanza e con questo il Mecchia venne trasportato all'ospedale ove i sanitari gli riscontrarono ferite alla fronte, al naso e alla mano destra.
Dopo medicato fu accompagnato a casa.

Malore sulla via. Giusto Passalaguro, d'anni 36, abitante in via del Lazzaretto vecchio, colto da improvviso malore, cadde e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.
Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:
Giuseppe Pecenco, di 40 anni, fabbro, abitante in via S. Marco N. 40, per una ferita di punta alla pianta del piede destro.
Teresa Tasson, di 19 anni, domestica, abitante in via Tigor N. 16, per una ferita alla mano destra.

Cadute. La piccina Paola Gabersich, di 11 anni, abitante in via della Ferriera N. 3, ieri, in seguito a caduta, riportò una contusione al cubito sinistro.
— Il bimbo Giordano Valant, di mesi 18, abitante in via della Scorzeria N. 6, ieri cadde e riportò la distorsione della spalla sinistra.
— Angelo Bonifaccio, di 19 anni, bracciante, ieri, cadendo riportò la distorsione della mano sinistra.
— Giovanni Martini, di 42 anni, girovago, abitante in via di Riborgo N. 35, ieri in seguito a caduta, riportò una ferita di taglio all'occipite.
— La bambina Renata Vecchi, di 3 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 28, iersera cadendo, si produsse una ferita lacera alla fronte.
— Giuseppe Miclavetz di 54 anni, scalpellino, abitante in via del Veltro N. 75, ieri, cadendo, si produsse una contusione alla mano destra.
Ebbero tutti le cure del caso alla Stazione di soccorso.
★ Carlo Cividin di 16 anni, calderaio, abitante in via del Rivo N. 12, iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso con una distorsione al polso ed escoriazioni alla mano destra, riportate cadendo.
★ Bruno Schifflin, d'anni 5, abitante in via Vittoria Colonna N. 4, cadde e riportò una ferita alla fronte. Ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Alta marea: 4.18 ant.; 5.57 pom. Bassa marea: 11.12 ant., 11.12 pom.

TEATRI.

Verdi. Magnifico teatro, iersera, alla seconda rappresentazione della «Manon Lescaut» che ebbe confermato l'ottimo successo della prima. Un cartellino, nell'atrio, avvertiva il pubblico che la signorina Farneti era indisposta; ma, a dir vero, nessuno s'accorse dell'annunciata indisposizione, giacchè la gentile artista cantò e gestì con grande finezza, tutta la sua parte così da meritarsi applausi e approvazioni. Il tenore Cristalli, più tranquillo della prima sera, potè meglio far valere le sue qualità di cantante e di attore, e fu vivamente applaudito dopo la romanza «Donna non vidi mai» cantata con bella voce, buon gusto ed espressione. Egregiamente lo Scandiani e gli altri, tutti richiamati alla ribalta alla fine degli atti fra caldi battimani. Ammiratissima la superba concertazione del maestro Ferrari, acclamato dopo la magistrale esecuzione del preludio dell'atto terzo.
Questa sera riposo e domani terza della «Manon».

Politeama Rossetti. Due teatroni davvero impressionanti ieri, nel pomeriggio e di sera, alle rappresentazioni del circo anglo-sassone, con applausi entusiastici a tutti i bravi artisti e clamorose risate ai lazzi dei «clowns» e dei «tony».
La serata di stasera assume particolare interesse per la gara di velocità che avrà luogo tra un cavallo da corsa e una bicicletta.
I signori Brown ed O' Connor, che recentemente hanno presentato il loro sensazionale numero d'attrazione all'«Eden», sono stati sfidati per stasera dal ciclista concittadino signor Puntar, il quale cercherà prima di battere in velocità il ciclista signor Brown e poi correrà in gara col cavallo montato dal signor O' Connor. Per l'interessante gara è stata messa una posta di 1000 corone.
Completerà lo spettacolo il nuovo applaudito programma.
Quanto prima la grande pantomima «Muselino».

Fenice. Folla alle due recite di ieri. Carlo Goldoni trionfò in entrambe: nell'una con «La bona mare», nell'altra con «Le done gelose». Il pubblico rise di continuo e applaudì calorosamente. Nelle «Done gelose», che appartiene alla classe delle commedie «popolari» del Goldoni, ed è vivacissima nella condotta e nel dialogo, brillò la loquace ed energica festevolezza della Gasparini, che ebbe applausi speciali. Con lei Zago e la Borisi ebbero campo di far valere la solita comicità, assieme agli altri elementi principali della compagnia.
Questa sera avremo l'annunciata novità di Mario Pascolato: «El zorno de paga», attesa con molto interesse.

Spettacoli d'oggi.
VERDI. Spettacolo d'opera. - Riposo.
FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. „El zorno de paga", in 3 atti di M. Pascolato (novità). — „Le done che pianze", farsa.
ROSSETTI. Circo equestre anglo-sassone. Ore 8. Rappresentazioni con programma variato.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a. u.
Il piroscafo a. u. «Chlumecky» il 6 corr. partito da Poti per Rotterdam, via Pireo. «Edoardo Musil» arrivato il 6 a Cardiff, carica per Colombo.
Austro-Americana: «Eugenia» partito il 5 da Santos per Montevideo. «Anna» il 6 da Cardiff per Pernambuco «Auguste» il 3 da Montevideo per S Vincenzo. «Clara» arrivato il 5 a New York. «Emilia» il 6 a Marsiglia. «Erny» il 4 a New-York. «Giulia» il 4 ad Algesiras. «Ida» il 3 a Pensacola. «Margherita» il 4 partito da Fiume per Palamos. «Maria» partito il 6 da Palamos per Filadelfia. «Marianne» partito il 4 da Filadelfia per Savannah. «Teresa» il 6 da Tampa per New-Orleans.

IL GRANDE COMIZIO contro il caro vivere a Fiume.

FIUME 8. Veramente imponente il comizio contro il rincaro dei viveri tenutosi oggi al teatro Fenice. Alle 11 ant. il teatro era brulicante di pubblico dalle gallerie alla platea e nei palchi. Gente dovunque, e di ogni ceto e ogni classe della popolazione. Sul palcoscenico erano i delegati del comitato, rappresentanti il Comune, la Camera di commercio e le diverse associazioni economiche della città. Ai due lati gli oratori on. Zanella e on. Maylender. Presiedeva l'on. Steinacker, industriale dei più noti ed influenti, che aprì il comizio fra grandi applausi ne rilevò gli scopi e presentò gli oratori. Parlò prima in ungherese, l'on. Szende, segretario del fascio regnicolare dei negozianti d'Ungheria. Scusandosi di non parlare italiano, l'oratore fece una chiara esposizione delle cause del rincaro, addebitandone la somma colpa al governo e alla politica degli agrari che, sotto il pretesto di favorire i piccoli proprietari, non favorirono in fondo che i propri interessi. Concluse esortando la cittadinanza a continuare nella lotta e promettendo tutto l'appoggio dei fattori commerciali ungheresi. Il sig. Kirz tradusse il discorso in italiano. Cessati gli applausi, sorse a parlare l'on. Maylender.
Egli esordì ringraziando il comitato per l'invito fattogli d'intervenire al comizio che però, a suo modo di vedere avrebbe dovuto essere tenuto molto prima, quando cioè la commissione municipale contro il rincaro giunse al termine della sua laboriosa attività. Parlò poi del rincaro in generale e accennò alla complessità delle cause che lo provocano: aumento dell'oro e suo deprezzamento, pochezza dei mezzi di produzione, aumento della popolazione, degli agi, aumento di consumo di carne da parte della popolazione, aumento delle spese militari, cartelli, trust, dazi protettori, mancanza del bestiame riproduttivo e dei foraggi, afte, ecc. ecc. Per rimediare a tutto ciò occorre del tempo, e occorre l'intervento del governo. Fa quindi nota l'opinione della Camera ungarica intorno al problema e rileva che un solo deputato parlò in favore dell'illimitata apertura dei confini all'importazione di carne.
Continuando, l'oratore dichiarò che per conto suo egli è per l'importazione illimitata di carne americana, prima per i motivi del rincaro, in secondo luogo per creare a Fiume un nuovo ramo di commercio. Disse che tuttavia le speranze per l'avvenire non possono essere rosee. Ad ogni modo non esclude una possibile cooperazione del Governo contro il rincaro, nella forma forse di un permesso d'importazione di carne d'oltremare.
Spiega poi per quale motivo il Governo non permise lo sbarco dei 1000 chg. di carne dell'Uruguay e afferma che in questo frangente egli fece tutto il suo dovere. Conchiude dichiarando che allo stato di cose attuale, occorre trovare una via d'uscita e promettendo che, in quanto a lui, non mancherà mai di appoggiare i conati del comizio (applausi).
Seguì l'on. Zanella che tenne un vibratissimo discorso calorosamente applaudito. Egli esordì dicendo che non mancò mai là dove si difendeva il diritto del popolo contro qualsiasi violenza e sopraffazione, e tanto meno dove si offendeva il suo diritto alla vita. Continuò, criticando una per una le argomentazioni dell'on. Maylender e constatando che la causa prima e preponderante del rincaro è la politica egoistica dei furbi latifondisti contraria agli interessi della maggioranza della nazione.
Perocchè il rincaro non è nelle necessità delle leggi economiche per le ragioni svolte dall'on. Maylender, ma nell'anormalità di una violenza commessa dai pochi contro i più. Conchiuse che ciò non è giusto, e che non può essere tollerato più oltre.
Continuando, l'oratore ricercò i responsabili dell'attuale situazione nel Governo e nel Parlamento, e li criticò vivacemente, sollevando uragani d'applausi. Disse che in nessun paese si sarebbe tollerato ciò che si tollera in Ungheria, poichè altrove siffatte violenze avrebbero per conseguenza la ribellione del Parlamento e del popolo.
Affermò che non il popolo ma il Governo deve trovare la via d'uscita, chè quanto si domanda non è una grazia ma un diritto, e concluse dichiarando di accettare l'ordine del giorno proposto al comizio pur senza aver troppa fiducia nella sua efficacia, poichè il vero rimedio al male lamentato sta solamente nella rinnovazione della concorrenza pubblica e nel suffragio universale.
Calorosi applausi accolsero la chiusa del forte discorso, dopodichè il comizio approvò all'unanimità un vibrato ordine del giorno, in cui si deplora l'attuale asservimento della politica governativa alla consorteria agraria, se ne domanda il cambiamento e si esige l'apertura delle barriere doganali all'illimitata importazione di carne dai Balcani e dall'America, e ciò fino a una completa trasformazione delle tariffe doganali.
All'una il comizio si chiuse fra rinnovati applausi.
Nessun incidente.

COMUNICATO*)

CANDELE STEARICHE SCHICHT
LEDA
la marca la più fina!
Imballaggio elegante, originale!
NON sgocciolano! NON dàn fuliggine!
NON rendono odore! NON fumano!
Ardono con fiamma chiara e ferma.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†
Francesco Sponza
marittimo
dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina.
Le addolorate famiglie SPONZA e GREGO danno parte di sì grave sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.
I funerali seguiranno Martedì 10 corr. alle ore 10 ant. dalla casa N. 7 di via Malcanton.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†
Giuseppina Laghi
d'anni 50, dopo brevi sofferenze spirò Sabato a sera.
L'addolorato consorte VALENTINO in unione a tutti gli altri congiunti, partecipa il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.
I funerali avranno luogo Lunedì 9 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 11 di Via dei Capitelli.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†
VITTORIA GASPARINI
spirava quest'oggi nel pomeriggio dopo lunghissime sofferenze.
I desolatissimi genitori PIETRO e ANNA, il fratello GIOVANNI, la sorella CARMELA mar. FRANCESCATTO ed il cognato LUIGI partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 10 corr. alle ore 3 pom. movendo il convoglio dalla casa N. 5 di Via Fonderia.
TRIESTE, 8 Gennaio 1911.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Maria ved. Apollonio
nata Frausin
dopo brevi ma penose sofferenze spirò ieri munita dei conforti religiosi.
Gli addolorati figli Paolo, Filomena e Giovanni, il fratello Paolo Frausin, la nuora Giovannina in unione a tutti gli altri parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno Martedì 10 corr. alle ore 2 pom. dalla Cappella del civico Ospedale.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†
I figli, le nuore ed i nipoti partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amato padre rispettivamente suocero e nonno
GIACOMO GOTTARDIS.
I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 16.
PARENZO, 8 Gennaio 1911.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La Famiglia dei Marchesi Polesini partecipa la morte del signor
GIACOMO GOTTARDIS
per sessantatre anni suo amato e benemerito amministratore.
PARENZO, 8 Gennaio 1911.

RINGRAZIAMENTO.
Porgiamo un grazie a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del nostro caro estinto
NEREO
In special modo alla Direzione della Società Ginnastica Triestina ed al suo egregio Presidente nonchè al corpo banda, alla spett. Società Operaia Triestina, alla società fra lavoranti macellai, ed ai chiarissimi medici sig.ri dott. Pietro Veneziani e dott. Giovanni Macovich che in vario modo cercarono di lenire le sofferenze del nostro caro estinto.
FAMIGLIA GATZNIG.

Il diritto di promozione degli impiegati.

Una decisione del Tribunale dell'impero.

Una sentenza pubblicata questi giorni dal Tribunale dell'impero è di grande importanza per tutti gli impiegati dello Stato: essa stabilisce cioè che gli impiegati dello Stato non hanno alcun diritto alla promozione nella classe di rango superiore.

Il segretario di finanza Vittorio Kemlik aveva avanzato ricorso al Tribunale dell'impero contro il Governo perchè gli fosse riconosciuto il diritto di promozione a consigliere di finanza e gli fosse risarcito il danno derivantegli dalla preterizione sùbita. L'attore sostenne nel ricorso che il diritto di promozione derivava agli impiegati dello Stato dall'ordinanza ministeriale del 10 marzo 1860, giacchè v'è in essa un passo che considera la preterizione nella promozione graduale degli impiegati quale pena disciplinare; per logica conseguenza doversi quindi inferire che se la promozione può essere negata, vi deve anche sussistere un diritto alla stessa.

Il Tribunale dell'impero ha respinto il discorso adducendo i seguenti motivi: «L'argomentazione dell'attore si basa su una interpretazione errata della citata disposizione di legge. Egli indentificò cioè il significato di «avanzamento» (Vorrückung) con quello di «promozione» (Beförderung). Un diritto all'avanzamento graduale esiste, in generale e consiste in ciò che un impiegato dello Stato, sotto date premesse, può essere avanzato da un grado di stipendio a un grado di stipendio superiore della stessa classe di rango: della negazione di questo diritto di avanzamento parlano appunto i paragrafi 2 e 5 della suddetta ordinanza. Ma non esiste invece nè mai è esistito un diritto degli impiegati dello Stato alla promozione, cioè al passaggio da una data classe di rango a una superiore. Il paragrafo della legge 15 aprile 1873 stabilisce infatti espressamente che la promozione avviene soltanto in seguito a nomina. Che poi la parola «Vorrückung» (avanzamento) sia da interpretarsi soltanto in tale senso stretto e non sia in nessun caso da identificarsi con la parola Beförderung (promozione) risulta ad esempio tanto dal par. 16 della legge 15 aprile 1873 quanto dal par. 2 dell'ordinanza 15 maggio dello stesso anno. Ne consegue che soltanto dall'identificazione fatta dall'attore delle due suddette parole poteva derivarsi che vi sussista un diritto di promozione degli impiegati in base ai paragrafi 2 e 5 dell'ordinanza 10 marzo 1860».

IL LAVORO DEI FANCIULLI

nella nostra Regione.

Dal volume testè pubblicato sui risultati dell'inchiesta sul lavoro dei fanciulli nei vari paesi dello Stato, togliamo i seguenti dati principali risguardanti le condizioni della nostra regione:

Per Trieste e territorio furono oggetto di accertamento 6 scuole su 66 con 3204 scolari. Di questi lavoravano (nel 1907) 104 maschi e 122 femmine di 6-8 anni, 145 maschi e 134 femmine di 9-10 anni, 158 maschi e 188 femmine di 11-12 anni, 59 maschi e 71 femmine di 12-14 anni.

Lavoravano nell'economia domestica 87 maschi e 267 femmine, nell'agricoltura 91 maschi e 8 femmine, nell'industria 57 maschi e 22 femmine, nell'industria di trattoria e spaccio 11 maschi e 3 femmine, in commercio 25 maschi e 4 femmine, quali distributori 11 maschi e 11 femmine, in altre occupazioni 3 maschi e 2 femmine, nell'economia domestica e insieme ai campi 113 maschi e 129 femmine, in altre combinazioni 68 maschi e 69 femmine.

Per il Friuli si presero in considerazione 19 scuole su 246, con 4274 scolari, dei quali 1378 lavoravano: cioè 277 di 6-8 anni, 437 di 9-10, 493 di 11-12, 171 di 13-14. Lavoravano nell'economia domestica 60 maschi e 308 femmine, nell'agricoltura 421 maschi e 63 femmine, nell'industria 135 maschi e 63 femmine, in trattorie e spacci 1 maschio e 1 femmina, in commercio 8 maschi e 4 femmine, quali distributori 2 maschi e 1 femmina, in altre occupazioni 3 maschi, nell'economia domestica e insieme nell'agricoltura 141 maschi e 180 femmine, in altre combinazioni 42 maschi e 50 femmine.

Per l'Istria si praticarono i rilievi in 21 scuole su 258 con 4383 scolari, dei quali 1016 lavoravano, cioè 181 di 6-8 anni, 289 di 9-10, 330 di 11-12 e 216 di 13-14 anni. Nell'economia domestica lavoravano 15 maschi e 147 femmine, nell'agricoltura 391 maschi e 27 femmine, nell'industria 74 maschi e 36 femmine, in trattorie e spacci 2 maschi ed 1 femmina, in commercio 7 maschi e 2 femmine, nell'economia e insieme nell'agricoltura 124 maschi e 195 femmine, in altre combinazioni 15 maschi e 9 femmine.

A Trieste e nel territorio lavoravano presso i genitori o congiunti 77 maschi e 244 femmine, presso estranei 7 maschi e 28 femmine, presso gli uni e gli altri ad un tempo 3 maschi e 15 femmine. Di questi 44 ricevevano mercede in denaro, 10 in natura, 3 in denaro e in natura. Per 194 il lavoro non aveva conseguenze dannose sulla frequentazione della scuola e sul comportamento, per 104 tali conseguenze furono accertate; in 193 la salute era soddisfacente; in 86 non era tale.

Quanto alla durata del lavoro 4 lavoravano fino a 30 settimane l'anno, 294 più di 30, 293 tutte le 52 settimane; 283 tutta la settimana, 15 una sola parte; 296 durante l'istruzione normale e durante le vacanze principali, 192 durante altre ferie, 200 le domeniche e feste, 26 di notte. La durata del lavoro si aggirava fra 2 e oltre 8 ore al giorno a seconda della stagione.

Per il Friuli si hanno i seguenti estremi: 368 scolari che lavorano; 341 presso i genitori o i congiunti, 25 presso estranei, 2 presso gli uni e gli altri; 18 percepiscono mercede in danaro, 11 in natura, 4 mista. In 187 il lavoro non nuoce alla frequentazione della scuola, in 163 nuoce; in 226 la salute è soddisfacente, in 104 non è tale.

Quanto alla durata del lavoro per 7 giunge fino a 30 settimane l'anno, per 361 oltrepassa le 30, per 353 giunge a 52 settimane; 301 lavorano tutta la settimana, 67 solo una parte, 350 lavorano durante l'istruzione normale, 362 durante le ferie principali, 141 durante altre ferie, 155 le domeniche e feste, 9 di notte. La giornata di lavoro va da ore 2 a oltre 8.

Nell'Istria su 162 scolari che lavorano, 142 lavorano presso i genitori o i congiunti, 19 presso estranei, 1 presso gli uni e gli altri; 1 riceve la mercede in danaro, 12 in natura, 7 mista; per 59 il lavoro non nuoce, alla frequentazione della scuola in 142 la salute è soddisfacente, in 20 non è tale; 5 lavorano fino a 30 settimane, 157 più di 30, 148 tutte le 52; 157 lavorano tutta la settimana, 5 una sola parte, 119 durante l'istruzione normale, 43 durante le ore di ripetizione, tutti durante le ferie principali, 96 durante altre ferie, pure 96 le domeniche e feste; 13 di notte. La giornata di lavoro va da ore 2 a 8.

Campioni e merci di agenti viaggiatori non sono soggetti a tassazione. Un'importante decisione per tutte le ditte commerciali che tengono commessi viaggiatori ha emesso testè il Tribunale amministrativo. Una importante ditta in oggetti d'oro e d'argento di Vienna mandava varie volte all'anno un suo commesso viaggiatore anche a Praga, dove egli portava con sè non soltanto dei campioni ma anche merce da vendere. La vendita avveniva nell'Hôtel in cui il viaggiatore alloggiava oppure nei negozi dei rivenditori. Per questo fatto fu prescritta alla ditta la tassa industriale anche per Praga. Contro questa imposizione la ditta ricorse in seconda istanza al Tribunale amministrativo, il quale accolse il ricorso e annullò la decisione contraria delle precedenti istanze. Nella motivazione è detto: Si può parlare di un locale d'esercizio stabile, fuori dall'ordinaria sede della ditta soggetta alla tassa, soltanto qualora sussiste la stabilità del deposito. Questa premessa manca assolutamente nel caso in questione. Sta il fatto invece che il soggiorno del viaggiatore a Praga non era che passeggero, che l'esercizio da lui avviato non aveva una estensione di tempo tale da poter essere considerata come duratura, ma piuttosto che il viaggiatore come tante altre città visitava anche Praga e vi faceva sosta per alcuni giorni per concludere affari. Dopo la sua partenza non rimaneva a Praga alcun locale d'esercizio o deposito, che potesse essere soggetto alla tassa industriale che cada sotto le disposizioni del par. 37 della legge sull'imposta personale.

Per l'unificazione internazionale del diritto marittimo privato. La «Rivista Marittima» di Roma si compiace perchè un notevole passo sulla via della unificazione internazione del diritto marittimo privato è stato fatto nella quarta sessione della conferenza diplomatica tenuta a Bruxelles nel settembre ultimo, con la stipulazione di un accordo in materia di urto di navi e di assistenza marittima. Le convenzioni, firmate dai rappresentanti di 25 nazioni, ratificano definitivamente i principii di diritto elaborati nelle precedenti sessioni del 1905 con alcuni emendamenti di forma proposti dalla delegazione inglese.

La Rivista aggiunge essere legittimo motivo di compiacimento per gli italiani l'accoglimento in questa Convenzione di varii principii fondamentali della nostra legislazione marinara, quello specialmente per il quale «ogni capitano, sempre che possa farlo senza grave pericolo per la sua nave, il suo equipaggio, i suoi passeggeri, ha l'obbligo di prestare assistenza ad ogni persona, pure nemica, trovata in mare in pericolo di perdersi.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 6 corrente: una borsetta nera rinvenuta sulla via; un rosario in madreperla; una cintura nera; una spilla per cravatta rinvenuta in via dell'Istria, ed una chiave doppia.

Corrispondenza aperta. — *Acetilene.* 1) Novizio è chi è entrato da poco in un ordine religioso e non ha professato ancora, e in generale chi fa un tirocinio ed ha ancora poca esperienza; novizzo e novizza vale fidanzati. 2) Si, era un sabato. Si rivolga all'amministrazione. *Sposi, Ragusa.* Per conchiudere un matrimonio (civile) a mezzo di procuratori è necessario il consenso dell'autorità provinciale. — *Possidente 53.* Il diritto dello Stato di chiedere imposizioni scadute si prescrive entro sei anni dopo il decorso dell'anno amministrativo nel quale scade l'imposizione. — *Madre pensierosa.* Anche in sede penale può esser dichiarato nullo un affare di credito. Ciò dipende però dalle circostanze. Si rivolga ad un avvocato. — *Amministratore.* Le imposte reali, come la fondiaria sui terreni, colpiscono le industrie o i beni, tenendo conto della persona solo in quanto costituisce soggetto di contribuzione; le imposte personali si riferiscono direttamente alla persona. — *Legulei dilettanti.* E' noto che nelle leggi di Solone il parricidio non era contemplato, poichè lo si stimava impossibile. Fra i persiani e presso gli ebrei questo reato era punito come un semplice omicidio, perchè veniva considerato bastardo quel figlio che osava stendere la mano sul capo paterno. — *Discutendo.* E' stato provato che una leggera quantità di acido carbonico nell'aria è utilissima alla respirazione, ma nella proporzione di non più di sei diecimillesimi dell'intero volume dell'aria: una quantità maggiore sarebbe fatale all'organismo. — *Anarchico.* La Finlandia si trova nell'Europa settentrionale. E' una monarchia costituzione (in unione personale e reale con l'impero di Russia). Ha circa 3 milioni di abitanti. Capitale: Helsingfors. — *Putifarre.* Affari seri. Dopo un triplice giro di manubrio la macchinetta ha risposto: «Caro Putifarre, se sei proprio Putifarre, altro non ti resta che pregare l'onesto Giuseppe di coronare il suo atto di bontà assumendosi a proprio carico e definitivamente il bagaglio per te divenuto infido». — *Dubbio.* Ricordi i versi del Parini: «No, ricchezza, nè onori, con frode o con viltà - il secol venditore mercar non mi vedrà» ed ogni dubbio svanirà tosto. — *Pina.* Gli manca un dito ed ha i capelli rossi. Per il dito, se proprio non gli manca quello matrimoniale, vada, e per i capelli, purchè non siano proprio come quelli di Giuda Iscariote.... può andare anche. — *Studioso B.* Ella sbaglia. Dei progenitori del nostro cavallo, il solo tarpano vive ancora oggidì nelle steppe interne dell'Asia. Il timido e svelto animale ha la forma di un pony, testa grande, gambe grosse e criniera eretta. — *Provinciale.* Kermesse è parola adoperata nei Paesi Bassi e nel settentrione della Francia, per indicare la festa annuale della parrocchia. Questa parola indicò poi senz'altro una fiera, e con questo senso venne fra noi. — *Contrastoni.* Squalificare è verbo usato nel linguaggio delle corse: vale escludere un corridore dal concorso dal premio per infrazione ai regolamenti. — *Studioso.* C'è chi sostiene che la parola ragazzo deriva da «lacalus» (lacchè) indi lacacius recacius, ragacius, ragazzo. Di più al dizionario etimologico di Ottorino Parmigiani. — *Antonio O. Pola.* Si rivolga al Capitanato di costì, sezione industriale. — *Statistica.* Al Ministero delle finanze lo sapranno certo! — *Gianni.* Dal libraio. — *Ferrer.* All'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Giulia.* Non consigliamo. — *X.* Si rivolga all'agenzia viaggi (Hotel de la Ville). — *F. A.* Tenti un accomodamento in via amichevole. — *Operaio.* Alla Biblioteca civica. — *Rosellina.* Perchè disperare? Tolga alla parola la prima sillaba e pensi che quando s'è giovani si è padroni della situazione, sempre.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una. Dopo un comizio.

Un oratore ad un collega: T'hanno lasciato cadere una carriola di mattoni sui piedi? Ma è niente. Ho visto un povero diavolo che rimase ucciso sul colpo, e che non fece tutto il chiasso che fai tu.

Sciarada.

Nel suo *primiero* un tempo
la bionda *intera*
tal volta forse
filava la *seconda*
per intrecciar la vesta
del cavaliero
superbo e forte;
a giorni nostri invece
flirta, cavalca e giuoca,
e forse un giorno
andrà volando
per le campagne avite,
giacchè neppure Berta,
tanto mutati
i tempi sono,
or fila più.

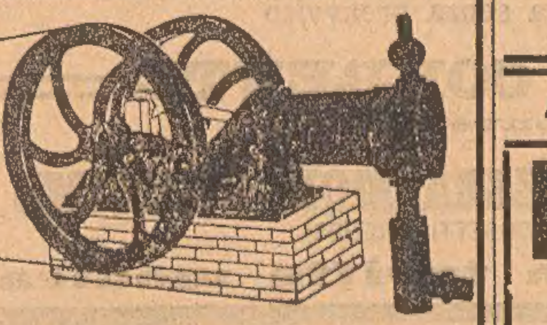
Spiegazione del giuoco precedente:
PRIMAVERA.

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi.
Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Stabilimento LAZARUS, FIUME



Motori a benzina, petrolio o gaz

A. SBOGAR & V. BAN
Nuovo autorizzato Lavoratorio
MECCANICO E ELETTROTECNICO
Trieste, Via G. Donizetti 5.
SI ASSUMONO LAVORI, IMPIANTI E RIPARAZIONI,
DEPOSITO MATERIALI.

Berlitz-School
Via Cassa di Risparmio 1, I.
Col 10 del mese incominciano
NUOVI CORSI in tutte le lingue
Prospetti e inscrizioni presso la Direzione.

Agli adulti
viene prescritta la
Emulsione Godina con
PANCREATINA
rimedio tonico-ricostituente il più efficace
Nell'Esaurimento fisico
Malattie consuntive
Mollezza delle carni
Bronchiti croniche
Convalescenze.
Ridona l'appetito e provoca rapido aumento di peso
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute» S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5 20

MAGREZZA
Belle forme arrotondate si ottengono con la nostra polvere orientale rinforzante, **premiata con medaglia d'oro, Parigi 1900, Amburgo 1901, Berlino 1903.** In 6-8 settimane il peso del corpo aumenta fino a 30 libbre. Garantita innocua. Raccomandata dai medici. **Massima correntezza. Non è un imbroglio. Molte lettere di ringraziamento.** Prezzo di una scatola compresa l'istruzione Cor. 2.50 verso rivalsa, più spese postali
Hygien. Institut D. FRANZ STEINER & C.o
Berlino 81, Königgrätzerstrasse 66.
In Austria-Ungheria trovasi in vendita nelle farmacia **J. v. Török**, Budapest, Königsgasse 12, e **Mohren-Apotheke**, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

CATARRO, TOSSE, RAUCEDINE, ABBASSAMENTO DI VOCE
spariscono, facendo uso delle
Dragées Diana
1 cor. alla scatola
Farmacia Rovis

Immagazzinamenti di merci
di qualsiasi genere
A PREZZI MINIMI
UFFICIO SPEDIZIONI WIESENREITER & C. SUCC.
GIORGIO SANGUINETTI
TRIESTE - Via Valdirivo 13 - Telefono 723

Grandioso assortimento
LAMPADE per gas e luce elettrica
Bollitori, Apparati per illuminazione, Retine ecc.
GIOVANNI BIANCHI
Autorizzato Lavoratorio elettro-tecnico. - VIA GHEGA N. 2, Telefono N: 21-31.

Pastiglie pettorali Minerva
Calmano la tosse più ostinata, nell'influenza, catarro bronchiale, raucedine, ecc.
Una scatola 80 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva", G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco

OTTIMO CHAMPAGNE NAZIONALE
TÖRLEY
TALISMAN
CASINO RÉSERVÉ
Rappresentanza per Trieste: VIRGILIO GALLICO, Via Giulia 17, Telefono 1979.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

PIANINI
riconosciuti i migliori.
PIANOFORTI
delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere.
RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA
delle fabbriche di Corte
L. Bösendorfer - Friedrich Ehrbar
e della
PHONOLA meraviglioso apparato per suonare il pianoforte.
HARMONIUMS
Pianini elettrici - Orchestrioni.
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 14 — Telefono 13-54.
Rate - Scambio - Noleggio.
Riparazioni - Prezzi miti.

Via Caserma 4 **DEPOSITO MOBILI** Telefono 1631
già Consorzio di falegnami di Salcano
ARREDAMENTI COMPLETI E SINGOLI MOBILI
Specialità sedie d'ogni genere. - Prezzi senza concorrenza

LA PRIMARIA DITTA IN SPEDIZIONI E TRASPORTI
Via Stazione 17 **RODOLFO EXNER** Telefono N. 847
Assume a prezzi miti
Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione **con e senza furgoni.** — **Spedizioni di Bagagli** è merci con servizio accellerato di presa e consegna a domicilio mediante **carri automobili.**
Custodia mobili e bagagli in appositi locali.
IMBALLAGGI D'OGNI GENERE

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso N. 2, piano III.

Il mistero di un cab

Proprietà riserv. - Riprod. vietata.

(41)

Alla morte di Whyte, respirò di nuovo liberamente; si credeva salvo, quando, ad un tratto, apprese che quel fatale segreto era nelle mani di Moreland.

L'indomani del giorno nel quale aveva ricevuto la visita di costui ed aveva capito di essere a sua discrezione, perchè in qualunque momento, o per ubriachezza, o per cattiveria, egli avrebbe potuto divulgare tutto, si sedette al suo scrittoio e si mise a scrivere.

Dopo qualche tempo, posò la penna, e preso un ritratto della sua defunta moglie, lo contemplò a lungo, con profonda tenerezza. Ora, non vi era per lui che un solo modo per sfuggire al destino implacabile che lo perseguitava: scrivere una confessione di tutto quello che era avvenuto dal primo giorno in cui aveva conosciuto Rosanna Moore, e poi morire. Il suo segreto sarebbe stato allora al sicuro. Al sicuro? No, non lo sarebbe perchè dopo la sua morte, quel miserabile, avrebbe certo cercato di Madge e le avrebbe avvelenata la vita, rivelandole le colpe di suo padre.

Sì, bisognava che vivesse per proteggeria, avesse anche dovuto trascinare fino al suo ultimo giorno quella pesante catena di amari ricordi e con quella terribile spada di Damocle sempre sospesa sulla sua testa...

Pure, decise di scrivere egualmente la sua confessione; quando non ci sarebbe stato più, quando a Dio fosse piaciuto di chiamarlo a sè, avrebbe servito, se non a giustificarlo, almeno a suscitare un po' di compassione per un uomo che il destino aveva così crudelmente colpito.

Presa questa risoluzione, passò tutta la giornata seduto al suo scrittoio, riempiendo pagine su pagine della storia della sua vita.

Da prima, aveva scritto con una specie di ripugnanza, come un uomo che compie un dovere penoso, ma, a poco a poco, fu preso da una strana voluttà di raccontare, nei più minuti particolari, tutte le circostanze che lo accusavano e di mostrarsi più colpevole ancora di quello che realmente fosse.

Verso la metà del giorno, quando rilesse le prime pagine, avvenne in lui una rivoluzione di sentimenti, e vedendo quanto era stato severo per le sue colpe, si mise a scrivere una difesa della sua condotta, nella quale si sforzò di spiegare che il destino era stato più forte di lui e che non avrebbe potuto lottare con quello.

Era un argomento misero, ma egli capì che era il solo che bisognava far valere.

La sera era inoltrata quando smise di scrivere; mentre, pensieroso, contemplava i fogli di carta sparsi sul suo scrittoio, udì battere un colpo alla porta e la voce di sua figlia che gli diceva di scendere pel pranzo.

Tutta la giornata aveva rifiutato di aprire a chiunque, ma ora il suo compito era finito, riunì i fogli della sua confessione, li pose in un cassetto dello scrittoio, che chiuse a chiave, e aprì la porta.

— Caro babbo - esclamò Madge, entrando vivamente nella stanza e circondando con le braccia il collo di suo padre - che avte fato qui solo, tutto il giorno?

— Ho scritto - rispose laconicamente, sciogliendosi dolcemente dall'amplesso.

— Scritto? Vi credevo sofferente..

— No, mia cara, non sofferente, soltanto stanco.

— Sapevo bene che quel terribile uomo che è venuto ieri sera vi aveva detto qualche cosa che vi ha tormentato... Chi era?

— Ah, uno dei miei amici...

— Come! Roger Moreland un vostro amico!

Egli trasalì.

— Come sai che era Roger Moreland?

— Brian lo ha riconosciuto, quando usciva.

Marco Frettby non rispose subito: per qualche momento accomodò dei fogli sullo scrittoio, poi, a bassa voce, soggiunse:

— Hai ragione: era Roger Moreland. Si trova nella miseria e, come amico di quel povero Whyte, è venuto a domandarmi un soccorso, che gli ho accordato.

Arrossiva nel dire una così impudente menzogna: ma come evitarla? Finchè avesse potuto nascondere la verità a Madge, bisognava che lo facesse.

— Ah! vi riconosco bene! - esclamò la giovinetta, abbracciandolo, fiera di lui. - Siete il migliore e il più generoso degli uomini.

Trasalì di nuovo sotto quelle carezze.

— Adesso va giù e mettiti a tavola, mia cara; io ti raggiungerò fra un momento - soggiunse conducendola fino alla porta.

— Non indugiate troppo, se no risalgo a cercarvi...

Suo padre la guardò discendere e quando fu scomparsa, rientrò nel suo gabinetto, con un sospiro di rimpianto. Prese i fogli che aveva chiusi al momento in cui era giunta Madge, li legò insieme e vi scrisse sopra: «La mia confessione.» Poi li rinchiuse in una busta, la sugellò e la ripose nel cassetto dello scrittoio.

Marco Frettby fu quella sera straordinariamente gaio e di buon umore. In generale, era grave e parlava poco; quella sera, rise e conversò così allegramente, che i domestici stessi rimarcarono il cambiamento.

Il fatto si è che egli provava una sensazione di reale benessere, per aver alleggerito il cuore di un peso che lo soffocava. Gli sembrava, dopo aver scritta la sua confessione, di aver allontanato lo spettro che lo perseguitava da sì lungo tempo. Madge, pure si sentiva felice per quel cambiamento di umore; ma la vecchia nutrice scozzese che l'aveva allevata scosse la testa.

— Ha un aspetto strano - disse gravemente; - non ha molto da vivere.

Madge si burlò di lei e de' suoi presentimenti; ma essa non cedette.

Marco Frettby andò a coricarsi di buona ora. L'agitazione degli ultimi giorni e la sua febbrile allegrezza a desinare sembravano averlo spossato. Appena posata la testa sul cuscino, si addormentò di un sonno pacifico e profondo.

Erano soltanto le nove. Madge seduta nel salone, per passare il tempo, prese un nuovo romanzo, ma presto se ne stancò. Suonò, dando ordine che le mandassero Sal.

Le due giovanette erano divenute grandi amiche e Madge, benchè di due anni più giovane dell'altra aveva assunto con lei la parte di Mentore. Sotto la sua direzione, Sal faceva rapidi progressi. Era una strana ironia della sorte quella di avere riunito queste due figlie dello stesso padre, ognuna con un passato così diverso! Una allevata in mezzo alla ricchezza; l'altra, cattiva erba vissuta in un miserabile tugurio, miserabile ragazza svergognata, macchiata dalla vita che aveva condotta, indegna del suo sesso. La sorte ci riserva a volte di queste sorprese; ed era l'ultima delle cose alle quali avrebbe pensato Marco Frettby.

Sal accorse alla chiamata di Madge. Il salotto era quasi immerso nell'oscurità; Frettby aveva un orrore insormontabile pel gas e non ammetteva un tal genere d'illuminazione ne' suoi appartamenti.

In fondo al salone, dove si erano sedute Sal e Madge, eravi una piccola tavola, sulla quale era posato un lume con un globo opaco che, coperto dalla ventola, spandeva intorno una luce dolce e moderata, lasciando nell'oscurità il rimanente della stanza. All'altra estremità, a sinistra, la porta era rimasta semi aperta ed un filo di luce vi penetrava dall'ingresso. Già da qualche tempo le due giovanette chiacchieravano fra loro, quando Sal credette di udire un lieve rumore di passi, reso sordo dal grosso tappeto. Volse la testa, vide una grande figura che si avanzava lentamente nel salone e mandò una floca esclamazione. Anche Madge si volse e subito si alzò, sorpresa, riconoscendo suo padre. Egli era in veste da camera e teneva dei fogli in mano.

— Come! Siete voi, babbo? esclamò, io..

— Silenzio! - mormorò Sal, fermandola per un braccio: - è addormentato.

Così era, infatti. Sotto l'influenza dell'esaltazione del suo cervello, obbedendo ad una forza misteriosa, Frettby si era alzato dal letto, senza svegliarsi, ed errava per la casa.

Le due giovanette si ritirarono nell'ombra, guardandolo, ansanti, traversare il salone. In pochi passi egli si trovò nel centro del cerchio luminoso e continuò tranquillamente a camminare fino al tavolo. Ivi depose i fogli contenuti in una grande busta turchina, in cattivo stato, e scritta al disopra in inchiostro rosso. Sal la riconobbe immediatamente per quella che essa aveva veduta nelle mani della donna moribonda e, indovinando istintivamente che vi era qualche cosa di misterioso in tutto ciò, cercò di trascinare via Madge, che seguiva con gli occhi le mosse di suo padre, come affascinata.

Il signor Frettby aprì la busta e ne trasse una carta ingiallita e sgualcita, che stese sulla tavola. Madge si chinò per vedere, quando Sal, con un subitaneo terrore la trasse indietro.

— Per amor di Dio! - esclamò.

Ma era troppo tardi: Madge aveva avuto il tempo di leggere alcune parole scritte in grossi caratteri sul foglio: «Matrimonio di Rosanna Moore con Marco Frettby».

L'orribile verità le apparve ad un tratto. Erano i fogli che Rosanna Moore

Banca Commerciale Triestina

Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—

FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO

al tasso del

con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3¾%** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento

importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso

VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE

alle migliori condizioni da convenirsi

SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME

PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.

Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

MEZZO DI TRASPORTO DELL'AVVENIRE! CARRI AUTOMOBILI PER IL TRASPORTO MERCI E PER LA CONSEGNA DI MERCI. OMNIBUS AUTOMOBILI.

Chiedete l'invio di cataloghi gratuiti e prospetti della rendibilità.

Benz-Gaggenau

Ufficio Ingegnere J. B. O. S., Vienna, IV., Wiedner Gürtel 28.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

di E. Link, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro o chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70

Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2.20

Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40

E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum

A Trieste in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2; a Gorzia: M. Gàl.

Trasporti Mobili

assume con e senza furgoni patentati **L. METZNER** Ufficio Spedizioni Via Nicolò Machiavelli N. 23

Impianti LUCE ELETTRICA

Umberto Navarra - Trieste

Via Zonta 1 — Telefono 1636

Pippan & Bortuzzo

TRIESTE

Via Valdirivo N. 19, II piano

SI ESEGUISCONO

lavori di ogni specie in galanterie, dorature ed impressioni, nonchè Calendari da muro e tascabili

REGISTRI COMMERCIALI

di proprio sistema speciale

PREVENTIVI GRATIS

Ricca scelta **Stanze complete** da letto o da pranzo — SALOTTI da ricevimento, da fumo e da studio in tutti gli stili più recenti — MOBILI DA CUCINA

Paolo Gastwirth

Via Stadion 6 - Telefono 22-85
edificio del Teatro Fenice

NUOVO GRANDE NEGOZIO CON DUE RIPARTI

Mobili di lusso, Mobili comuni e Tappezzerie.

MASSIMA CORRENTEZZA

Specialità MOBILI DI FERRO e di ottone — SEDIE d'ogni forma e qualità in grande scelta — Arredamenti completi e singoli mobili

CORPULENZA

PINGUEDINE

guarite con la cura interna del Tonnola, Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Non più pinguedini, non più fianchi troppo grossi, ma una figura giovane, slanciata, elegante, forme graziose. Non è una medicina, nè un segreto, ma un rimedio per dimagrire indicato per persone sane. Raccomandato dai medici. Non occorrono diete, nè cambiamenti di sistema di vita. Di meravigliosa efficacia. Un pacchetto Cor. 3 verso vaglia postale o verso rivalsa.

D. Franz Steiner & C.
BERLINO 18, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria, trovasi in vendita nelle Farmacie J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12 Mhoren-Apotheke, 1 Vienna, I, Wipplingestr. 12

OROLOGI DI PRECISIONE di Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830

Via Ponterosso 7, angolo Via Nuova 20.

Unico rappresentante delle insuperabili fabbriche Union Horlogerie Ginevra e Glashütte. Ricco assortimento orologi d'oro e d'argento catene d'oro e e pendole d'argento d'ogni qualità.

SOLTANTO DIRETTAMENTE

dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano

STOFFE DA UOMO E DA DONNA

in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedete l'invio di campioni!

Erster Schlesischer Tuchfabriks-Versand

„SUDETIA"

Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

Vino di China FERRUGINOSO Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. — Oltre 7000 Certificati medici.

Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Contro la **TOSSE**

la raucedine, il catarro, gl'ingorghi, tosse convulsiva e canina, NON ACQUISTARE altro che le gustosissime

Caramelle Pettorali „KAISER"

con la marca „I TRE ABETI"

5900 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura

Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent

Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Meli; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); Enrico Ferrazutti; Paolo Lavagno; Luigi Menmol; Vittorio Toso; A. Ursich, (Barriera 14).

A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farmacia; a CORTINA d'AMPEZZO, Giuseppe Pavan, farmacia Cambruzzi.

Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide, eczemi, mallattie alla gola ai polmoni, per tosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di

Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen „JODELLA"

Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella". Prezzo Cor. 3.50 e 7, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino

Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.

Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:

Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

Biscottini Koestlin

(CAKES)

Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".

Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin

Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

Il Sapolin

è e resta il mezzo più conveniente per lavare.

Insuperabile per la sua rendibilità nell'uso.

In vendita presso la FABBRICA DI SAPONI, KLAGENFURT e presso tutti i migliori negozi di coloniali e drogherie.

LE

PASTIGLIE ANTISETTICHE „VALDA"

di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI

sono **giovevoli, gradite ed efficacissime.**
Tutti quelli che ne hanno fatto uso le tengono in alto pregio quale **rimedio insuperabile** e di **rapida efficacia** e quale **lenitivo** per i disturbi degli **Organi respiratori,** della **Gola,** della **Laringe** ecc.

Prezzo della scatola corone 1.75

VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI

Deposito generale:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

aveva confidati a Whyte... a Whyte, assassinato dall'uomo per cui essi avevano un così grande valore...

— Dio! mio padre!...

Barcollò, presa da vertigine; poi con un grido acuto, cadde svenuta per terra, urtando in suo padre, che stava ancora dritto presso il tavolo. Risvegliato di soprassalto da quel terribile grido, Frettby aprì smisuratamente gli occhi stralunati, stese le sue deboli mani, come per riprendere qualche cosa, e, con un sospiro soffocato, cadde morto accanto a sua figlia.

Sal, sebbene in preda al terrore, non perdette il suo coraggio. Raccolse in fretta i fogli sulla tavola, se li pose in tasca e poscia chiamò con grandi grida i domestici.

XXVIII.

Il prezzo del silenzio.

Appena ricevuto il telegramma che gli annunziava la morte di Marco Frettby, Brian salì nella vettura di Calton e con lui si fece condurre alla stazione di Flinders-Street, da dove tutti e due proseguirono per Santa Kilda.

Al loro arrivo trovarono la casa perfettamente tranquilla, come se nulla fosse accaduto.

Sal Rawlins aveva rimesso tutto in ordine, con straordinaria cura, ed aveva assunto la direzione della casa. I domestici nel primo momento, conoscendo i suoi precedenti, si erano mostrati un po' restii e mal disposti, ma poi, dinanzi alla sua energia e alla sua ferrea volontà, avevano finito con l'obbedire ciecamente.

Essa aveva fatto trasportare il corpo di Marco Frettby nella sua camera, e posta Madge in letto, aveva mandato a chiamare il dottore Chinston e Brian.

Quando quest'ultimo giunse con Calton, il medico si trovava già presso Madge.

— Questa piccola Sal è veramente una brava ragazza - mormorò l'avvocato all'orecchio di Brian. - E' strano che essa abbia preso così immediatamente il posto che le appartiene in casa di suo padre. Il destino è più abile di quello che crediamo...

Brian stava per rispondere, quando entrò il dottore Chinston. Egli aveva l'aspetto grave e Brian lo guardò allarmato.

— Madge... miss Frettby! - balbettò. E' molto ammalata... ha un attacco di febbre cerebrale. Non ne posso ancora garantire le conseguenze - mormorò il medico.

Brian si lasciò cadere su di una poltrona, fissando sul dottore i suoi occhi inebetiti. Madge gravemente ammalata... forse moribonda... Ah! se morisse... se egli perdesse quella donna dal cuore così grande e forte, che l'aveva sostenuto così nobilmente nella sventura...

— Quale è la causa della morte del signor Frettby? - domandò l'avvocato.

— Un aneurisma: era malato di cuore... Me ne ero accorto due o tre settimane or sono; sembra pure che fosse sonnambulo: entrando nel salone, deve aver spaventato miss Frettby; essa ha mandato un grido ed è svenuta; cadendo, probabilmente, lo ha urtato e l'infelice si è svegliato di soprassalto... Le conseguenze non si sono fatte attendere, come vedete.

— Ma che cosa avrà mai tanto spaventato miss Frettby? - domandò a voce bassa Brian, coprendosi il viso con le mani.

— La vista di suo padre, che camminava addormentato, da quello che ho potuto capire. Il dolore che ha risentito dalla sua morte ed il colpo improvviso, ed il pensare di esserne stata la causa, benchè involontaria, spiegano la febbre cerebrale...

— Madge Frettby non è donna di gridare in presenza di un sonnambulo, sapendo il pericolo che c'è nello risvegliare un uomo ad un tratto in tali condizioni - interloquì Calton, in tono reciso. - Deve esservi un'altra ragione.

— Questa giovinetta vi informerà di tutto - rispose Chinston, facendo un passo verso Sal che entrava in quel momento. Essa era presente e, da quel momento, essa ha diretto qui tutto, meravigliosamente. Adesso io devo andar via - soggiunse stringendo le mani a Calton e a Brian. - Non vi scoraggiate, povero amico mio, la salverò.

Dopo la partenza del dottore, Calton si volse vivamente verso Sal.

— Via, ditemi francamente che cosa ha spaventato tanto miss Frettby?..

— Sì, ve lo posso dire; ero nel salotto grande quando il signor Frettby è morto... - Saliamo però nel suo studio.

— Perchè? - domandò Calton sorpreso, pur seguendola con Brian al primo piano.

— Perchè, - soggiunse Sal, quando furono entrati e dopo aver chiusa la porta - perchè non voglio che nessuno, all'infuori di voi due, sappia quello che sto per dirvi.

— Ancora un mistero! - mormorò Calton lanciando un'occhiata a Brian.

— Il signor Frettby - proseguì Sal - andò a coricarsi di buon'ora, alle otto; miss Madge ed io chiacchieravamo nel salone, quando egli entrò, addormentato, con dei fogli in mano.

I due uomini trasalirono.

— Traversò il salone e pose i fogli sulla tavola sulla quale era il lume. Miss Madge si avvicinò per veder di che cosa si trattasse; ed io tentai di trattenerla, ma era troppo tardi; la poveretta mandò un grido e cadde svenuta. Nella sua caduta, urtò contro suo padre, che si svegliò e precipitò inerte sul tappeto.

— Ed i fogli? - domandò Calton.

Sal non rispose, li tolse dalla sua tasca e glieli porse.

Brian si chinò verso Calton, mentre questi apriva silenziosamente la busta.

Tutti e due mandarono un'esclamazione di orrore, vedendo il certificato di matrimonio che sapevano essere stato rimesso a Whyte da Rosanna. I loro peggiori sospetti venivano così ad essere confermati.

Brian volse altrove la testa, temendo d'incontrare gli sguardi dell'avvocato, che ripiegò i fogli in aria pensosa e se li pose in tasca.

— Sapete che cosa sono queste carte? - domandò a Sal, guardandola in volto.

— Non potevo fare a meno di saperlo; esse provano che Rosanna Moore era la moglie di Marco Frettby e....

Esitò.

— E...? - domandò Calton con voce rauca.

— E sono le carte che essa consegnò al signor Whyte.

— Ebbene?

Sal stette un momento in silenzio; poi, tutta rossa, alzò la testa e indignata gridò:

— Credete dunque che sarei capace di parlare? So quello che sapete voi; ma sarò silenziosa come una tomba!

— Grazie! - disse solennemente Brian, prendendole la mano. - L'amate troppo, ne sono sicuro, per tradire questo terribile segreto.

— Ah! sarei ben misera cosa - continuò Sal con accento di disprezzo - se, dopo che essa mi ha tratto fuori dal fango mi volgessi contro di lei... io, una misera ragazza, senza un amico, senza un parente, adesso che la nonna è morta...

Calton alzò vivamente gli occhi; evidentemente Sal ignorava che Rosanna Moore era sua madre. Tanto meglio: la avrebbero lasciata nella sua ignoranza; sarebbe stata una pazzia rivelarle tutto sul momento.

— Adesso ritorno presso miss Madge - disse dirigendosi verso la porta; - essa ha un po' di delirio e potrebbe parlare di cose che nessuno deve sapere; non lascierò che le si avvicini nessuno.

Fitzgerald, muto, immobile, pensava alla sua adorata, su cui gravava una minaccia di morte e non sapeva come fare a salvarla.

— Ebbene? - domandò l'avvocato.

FERGUS W. HUME. (Continua).

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA giovane, abile, con buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza S. Francesco 8, piano I. 1237 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, slavo, cerca occupazione stabile. Offerte «Attivo 55» Piccolo. 11813 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, slavo, contabile bilancista, dispone qualche ora giornalmente. Offerte «Corrispondente 77» Piccolo. 11814 C

CASSIERA, cameriera offresi per Hotel a Trieste. Offerte «F. S. 8036» Piccolo. 8036 C

CASSIERE contabile italiano, tedesco, eventualmente cauzione, offresi. Offerte «Laborioso 8116» al Piccolo. 8116 C

DISEGNATORE cerca posto. Elabora progetti impianti industriali. Scrivere «Disegnatore 1146» Piccolo. 1146 C

SIGNORINA praticante, lingua tedesca, italiana, slava, dattilografia, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1052 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso famiglia signorile, per accudire a bambini, oppure quale aiuto o compagnia della signora. Offerte sub «Laibach» fermo posta Oberloitsch, Carniola. 8011 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto) lavoro casa propria. Scrivere «Resistenza» posta centrale Trieste. 8156 D

GUADAGNO fino sessanta corone mensili ottengono uomini, donne, senza interrompere proprie occupazioni, scrivendo indirizzi su cartoline-propaganda per smercio mosaici. Scrivere a: The Mosaic, Tio Terrà 3692 A, Venezia. 8088 D

RAGAZZE e garzona con paga cercansi per maglierie. Maria Simeoni, via S. Lazzaro 12. 11907 D

RAGAZZO dai 14-15 anni possibilmente già pratico per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 1164 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza stenografia tedesca, dattilografia sistema Underwood, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Abile 736» Piccolo. 11880 D

SIGNORINA tedesca con bella calligrafia cercasi per scrittoio. Offerte con referenze, pretese: Casella postale 225, Borsa vecchia. 8028 D

SIGNORINA tedesca, perfetta dattilografa che conosca bene la stenografia e la lingua italiana, viene cercata da primaria Società Anonima. Offerte dettagliate sub «Verlässliche Maschinenschreiberin» al Piccolo. 1142 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, grande, vuota affittasi. Via Cassa risparmio 13, IV. 1140 E

STANZA ammobiliata, tranquilla affittasi. Ireneo 5, porta 6. 8021 E

STANZA bene ammobiliata, chiara affittasi eventualmente vitto. Giulia 27, IV. 1160 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PENSIONE ottima, grande stanza cercansi presso distinta famiglia per due studenti, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 849 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27). Prossima settimana principierà corso lezioni taglio. Giornalmente ricevonsi inscrizioni scuola cucito dai principi al perfezionamento. Metodo impareggiabile. Profitto garantito. Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. 8101 G

ADULTI che per qualsiasi motivo furono impediti frequentare scuole, vengono istruiti privatamente con assoluta discrezione in tutte materie scolastiche, lingue italiana, tedesca, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, dattilografia con dieci dita (metodo americano). Rilasciasi certificato. Onorario corone otto, dieci sino venti mensili. Studio Cernè, Via Nuova 32 (casa Butti) terzo piano. 8128 G

PATTINAGGIO giornalmente istruzione breve, elegante. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8058 G

SIGNORINE, signori, istruzione danza ore 7, Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 8057 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modungo. 1267 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze e camerini per febbraio o marzo, posizione centrica cercano coniugi senza prole. Offerte indirizzo «Popoff, Belvedere 4». 343 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 1022 L

CASA a Gradisca, centro, con acqua corrente, presso orto, affittasi dal maggio, eventualmente appartamenti. Informazioni telefono 252, II. 133 L

LOCALE bellissimo subaffittasi prontamente. Via Madonnina. Indirizzo al Piccolo. 824 L

MAGAZZINI uno e due fori affittansi prontamente. Rossetti 43. 11819 L

MAGAZZINO affittasi prontamente via Miramar 19, prezzo corone 1260. Rivolgersi deposito birra via Sanità 15. 8125 L

SCRITTOIO piccolissimo, unito magazzinetto, gas, focolaio, cesso affittasi. Indirizzo Piccolo. 1172 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CONTRABASSO italiano, tre corde, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1222 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi via dell'Industria 667. Informazioni via Rossetti 39, p. 11. 1040 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GRAMMOFONI Helvetia insuperabili! Dischi garantiti nuovi. Trombe, diaframmi, accessori, riparazioni vendonsi prezzi mitissimi. Barriera 11. 8041 P

BURRO da tè, prima qualità, giornalmente fresco, cor. 2.90 il chilog. Landes-Molkerei-Verband di Stryj. 11773 P

POLVERE stomacale Minerva, nei disturbi dello stomaco, indigestione, inappetenza. Farmacia Piazza S. Francesco. 11653 P

COL freddo, nutritevi bene, mangiando lasagne «Monopol». Attenti alla marca! Trovansi solo nei negozi migliori. 8081 P

PIANINI, pianoforti, fabbriche migliori, con nuova tastiera, curvilinea. Via Carducci 28, primo. 830 P

RATEALMENTE (settimana, mese): ombrelli «antukà», fazzolettoni grevi, sciarpe seta, fazzoletti, satin nero, biancheria, camicie, mutande operai. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 1241 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IMPORTANTISSIMA istituzione pubblica umanitaria, si assume provvedere ai vostri figli qualunque dote, con spesa minima. Scrivere sub «Provvedimento moderno 8030» Piccolo. 8030 R